COMUNE DI MONASTEROLO DI SAVIGLIANO

Allegato alla deliberazione di
GIUNTA COMUNALE N. 85 del 12 NOV. 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
Bacchetta dott. Carmelo Mario

COMUNE DI MONASTEROLO DI SAVIGLIANO
Provincia di Cuneo

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Per il Periodo 2016 - 2018

(D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011)

Premessa

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione
(DUP), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

SEZIONE STRATEGICA

PREMESSA

INTRODUZIONE AL DUP

Nell'ambito dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio il D. Lgs 118/2011 ha definito i nuovi documenti di programmazione di bilancio, definendo gli strumenti, i documenti ed i relativi contenuti con i quali si formalizza il processo di programmazione.
Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP) presentato al consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno che sostituisce la relazione previsionale e programmatica
- l'eventuale nota di aggiornamento del DUP da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni
- lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP
- il piano esecutivo di gestione e delle performance approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio
- il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto
- lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio
- le variazioni di bilancio
- lo schema di rendiconto sulla gestione che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

- Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è la principale innovazione introdotta dalla riforma della contabilità degli Enti Locali, nell'ambito dell'operazione di armonizzazione dei sistemi contabili. Il principio applicato della programmazione (Allegato 4/1) così lo definisce: "è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
Il principio conferisce al DUP una valenza molto forte nel tentativo di proiettare progressivamente il quadro programmatico degli Enti verso orizzonti temporali nel medio e lungo termine. Il DUP diversamente dalla Vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, non è un allegato al bilancio ma costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio.
Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO)
La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua in coerenza con il quadro normativo di riferimento gli indirizzi strategici dell'Ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure ed i criteri stabiliti dall'Unione Europea.
La sezione strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionale e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.
Nella sezione Strategica sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in manniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica e amministrativa.

Tra i contenuti della sezione si sottolineano le analisi delle condizioni esterne ovvero il contesto internazionale, nazionale e regionale nonché quelle delle condizioni interne ovvero gli indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale dell'ente nonché il quadro delle risorse economiche ed umane disponibili.
Ogni anno gli obiettivi strategici sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.
Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente e al reperimento ed impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria
In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione renderà conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art 4 del D. Lgs 149/2011, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica ed operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

La Sezione operativa contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2016/2018).
Sono illustrati gli obiettivi operativi dell'ente suddivisi per programmi coerentemente agli indirizzi contenuti nella sezione strategica.
La SeO è redatta per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento al periodo considerato e per cassa con riferimento al primo esercizio
La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.
In tale sezione viene effettuata un'analisi generale sulla situazione delle entrate e delle spese e viene illustrato il piano triennale delle opere pubbliche.
La SeO ha i seguenti scopi:

- definire gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta
- costituire il presupposto dell'attività di controllo dei risultati conseguiti dall'ente.

1 Linee programmatiche di mandato

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, " *sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente."*

Missioni e obiettivi strategici dell'ente

Missione 01 - Servizi istituzionali generali e di gestione
Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente e del territorio
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
Missione 11 – Soccorso civile
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività
Missione 15 – Politiche del lavoro e formazione professionale
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Missione 19 – Relazioni internazionali
Missione 20 – Fondi e accantonamenti (Fondo di riserva - Fondo crediti di dubbia esigibilità)
Missione 50 – Debito pubblico
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie
Missione 99 – Servizi per conto terzi

Considerato che la Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione,"sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267", si è ritenuto opportuno riportare, all'interno del presente documento, le strategie generali contenute nel programma di mandato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 12.06.2014 descritte e declinate all'interno del Programma di mandato che si incaricava di declinare le Linee strategiche in senso amministrativo, individuando azioni strategiche, progetti, azioni ed obiettivi strategici derivanti dal programma di mandato medesimo.
Nelle pagine seguenti si è proceduto a effettuare un raccordo tra la presente Sezione strategica del DUP e il Programma di mandato del Comune di Monasterolo di Savigliano.
In base alla codifica di bilancio "armonizzata" con quella statale, le "missioni" costituiscono il nuovo perimetro dell'attività dell'ente in quanto rappresentano le sue funzioni principali.
Pertanto, la strategia generale, declinata in linee strategiche più dettagliate desunte dalle linee programmatiche di mandato, è stata applicata alle nuove missioni di bilancio, individuando altresì i programmi aventi carattere pluriennale cui esse specificamente si applicano e l'afferenza ai vari settori dell'ente.
All'interno della singola missione compaiono, talvolta, programmi pluriennali coordinati da dirigenti diversi.
Il dettaglio dei programmi di bilancio, con l'indicazione delle risorse umane e strumentali dedicate, è rinviata alla Sezione Operativa del presente DUP.

Gli interventi programmati nel medio periodo devono infatti fare i conti con l'esigenza di mantenere l'equilibrio di bilancio tra fonti e impieghi, unitamente al rispetto delle norme sulla finanza locale. Su quest'ultimo aspetto lo scenario è assai mutevole, in quanto caratterizzato da interventi che modificano il quadro di riferimento con cadenza pressoché annuale. Per un'amministrazione diventa quindi problematico pianificare in modo dettagliato gli interventi, dato che la legge finanziaria e le norme sulla limitazione delle assunzioni, sulla riduzioni dei trasferimenti, unito ai vincoli imposti dal patto di stabilità, modificano il contesto normativo ad ogni esercizio.
Gli elementi di fondo sono l'esplicazione delle linee programmatiche che l'Amministrazione dichiara in questo piano generale di sviluppo di voler conseguire negli anni 2015/2019, in un contesto congiunturale complicato da Leggi Finanziarie, normative relative al patto di stabilità e strategie dell'esecutivo nazionale che riducono l'autonomia dei comuni ponendo forti vincoli alla spesa per il funzionamento degli enti locali.

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.
Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."
A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:
- proseguimento dei lavori di recupero e restauro del castello
- realizzazione delle infrastrutture necessarie per lo sviluppo armonico e sostenibile della città.

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza
La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza."
A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:
- progettare e installare un sistema di video sorveglianza con monitoraggio delle auto in ingresso e uscita del paese realizzato nell'ambito dell'Unione dei Comuni terre della Pianura.

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio
La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."
A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:
- massima attenzione alle esigenze delle scuole elementari;
- impegno a valutare l'istituzione di un servizio mensa e doposcuola per le scuole elementari;
- mantenimento dei contributi alla scuola materna e alla scuola elementare,
- gestione del servizio scuolabus;
- organizzazione e promozione dell'estate ragazzi.

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni

di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."
A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:
- valorizzazione della biblioteca comunale
- collaborazione con la biblioteca per l'organizzazione di eventi e serate culturali
- valorizzazione del patrimonio culturale comunale

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero
La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."
A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:
- sviluppo e attenzione alle nuove esigenze in merito agli impianti sportivi;
- costante collaborazione con le associazioni sportive;
- manutenzione degli impianti sportivi presenti sul territorio comunale.

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa
La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."
A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:
- redazione degli strumenti urbanistici, realizzazione delle infrastrutture e le funzioni di controllo costituiscono attività necessaria per lo sviluppo sostenibile della città si per l'aspetto produttivo e sia per quanto riguarda l'edilizia abitativa.

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."
A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato
- continuare a garantire una costante attenzione alla cura e alla manutenzione dei giardini;
- curare al meglio le aree verdi e le aiuole presenti sul territorio, con eventuale rifacimento del mando erboso di giardini più datati;
- incentivare l'aumento della raccolta differenziata dei rifiuti mediante una maggiore informazione e sensibilizzazione in merito;
- garantire la pulizia alvei bealera del Rinino e canali demaniali per prevenire il più possibile gli eventi calamitosi.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità."
A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:
- realizzazione sistema videosorveglianza nell'ambito dell'Unione dei Comuni Terre della Pianura al fine di garantire una maggiore sicurezza;
- interventi sulla viabilità e sull'arredo urbano, progetto di riqualificazione e abbellimento del centro.
- valutare nuove tecnologie per il risparmio energetico in merito all'illuminazione pubblica.

Missione 11 – Soccorso civile
La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile."
A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:
- continuazione della gestione della protezione civile nell'ambito dell'Unione dei Comuni Terre della Pianura

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia."
A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:
- mantenimento delle agevolazioni per affitti alloggi comunali agli anziani;
- partecipazione all'organizzazione del soggiorno marino anziani;
- collaborazione ed erogazione di contriburi nei confronti delle associazioni di volontariato nel campo sociale;
- gestione del cimitero comunale;
- gestione del servizio sociale nell'ambito del Consorzio Monviso solidale.

Missione 14 – Sviluppo economico e competività
La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.
Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività."
A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:
- gestione del peso pubblico comunale.

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale
La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.
Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale."

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche
La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:
"Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.
Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche."

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:
"Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.
Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali."

Missione 19 – Relazioni internazionali
La missione diciannovesima viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera."

Missione 20 – Fondi e accantonamenti
La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:
"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.
Non comprende il fondo pluriennale vincolato."

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Missione 50 – Debito pubblico
La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:
"Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie."
A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la linea di condotta: il contenimento dell'indebitamento.

La strategia è dettata anche dal fatto che l'ente dispone di rilevanti risorse finanziarie proprie destinabili ad investimenti e non necessita di ricorso a prestiti.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie
La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:
"Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità."
A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico. La strategia è comunque evidente. Non farvi ricorso in quanto le disponibilità di cassa ammontano a diversi milioni di euro.

Missione 99 – Servizi per conto terzi
La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG:
"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale."
A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato da parte dell'Amministrazione comunale

La modalità di rendicontazione deve rivolgersi all'insieme della programmazione dell'ente costituendone il momento di chiusura logico. Quindi non si limiterà all'osservazione del solo profilo economico –finanziario (rendiconto di gestione), ma si occuperà di tutta l'attività dell'Ente.
Gradualmente si giungerà alla "diretta valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico".
Gli strumenti della pianificazione e della programmazione sono i seguenti:
1) la pianificazione strategica è fondata sulle linee programmatiche di mandato;
2) la programmazione strategica, prima basata sulla Relazione previsionale e programmatica, è ora basata sul Documento Unico di Programmazione che la sostituisce; è basata, inoltre, sul bilancio pluriennale e sugli altri documenti di programmazione triennale dell'ente (programma triennale dei lavori pubblici, programmazione triennale del fabbisogno di personale);
3) la programmazione annuale ed operativa si realizza con il bilancio annuale di previsione e con il PEG.
Oggetto del controllo strategico saranno quindi le scelte compiute in sede di Dup elaborate nel dettaglio nel Piano esecutivo di gestione annuale (PEG) con la traduzione in obiettivi di gestione e in corrispondenti risorse, in relazione alla loro idoneità, espressa in termini di efficacia e di efficienza, ad attuare gli strumenti programmatici superiori.
In merito al profilo della valutazione cosiddetta "in itinere", che comprende le attività di monitoraggio sullo stato di attuazione delle linee strategiche, è lo stesso principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio a stabilire: "Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria...", tenuto conto che gli effetti economico-finanziari propriamente detti delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa (infra) del DUP e negli altri documenti di programmazione.
Infine," si considerano momenti conclusivi dell'attività di controllo strategico la redazione e la pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, di cui all'art. 4 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 149 contenente la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte nel periodo di governo dell'ente".

Da un punto di vista economico-finanziario, la rilevazione dei risultati della gestione è dimostrata annualmente dal Rendiconto di gestione, comprendente il conto
del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio. Al rendiconto va allegata una relazione illustrativa

della Giunta sull'andamento della gestione finanziaria e patrimoniale e sui fatti economicamente rilevanti verificatisi nell'esercizio. Nella relazione sono espresse valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, e sugli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni.
Sotto uno specifico profilo gestionale, il rendiconto di gestione viene schematizzato mediante la predisposizione di modelli riassuntivi ed esemplificativi sul raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, al fine di ampliare le informazioni fornite al Consiglio e alla cittadinanza sull'attività svolta e fornire uno strumento di orientamento e di guida al processo decisionale di programmazione e valutazione dei risultati conseguiti.

Una forma di rendicontazione "indiretta" viene assolta dalla funzione informativa realizzata con l'implementazione del portale istituzionale del comune.
L'aggiornamento dei siti e delle informazioni da esso veicolate a tutti gli utenti esterni non solo rappresenta un adempimento agli obblighi previsti dalla normativa sulla trasparenza (recentemente sistematizzata nel d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33), ma assume valenza strategica nel momento in cui i canali di comunicazione delle attività istituzionali con risvolti significativi per i cittadini e gli operatori economici del territorio, realizzati in modo mirato ed efficace, siano in grado di attivare modalità di partecipazione e di confronto.

SEZIONE OPERATIVA

Le linee strategiche individuate nella Ses vengono tradotte in obiettivi operativi, che possono avere sia valenza annuale che pluriennale.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte ed individuate le risorse finanziari, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sula quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La sezione operativa del DUP comprende una valutazione generale sui mezzi finanziari individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi.
Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Infine la sezione operativa comprende anche la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici deve essere svolta in conformità del piano triennale e dei relativi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli enti sono tenuti ad approvare deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Infine per procedere al riordino, alla gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quindi suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni in esso contenute deve essere predisposto il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali quale parte integrante del DUP.

Nel DUP dovranno infine essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione.

Le deliberazioni che non sono coerenti con le previsioni ed i contenuti programmatici del DUP saranno considerate inammissibili ed improcedibili in quanto non in linea con la programmazione di bilancio approvata dal Consiglio Comunale.

IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE

Lo scenario internazionale e italiano

Nel 2010 la Strategia Europa 2020 ha sostituito la precedente Strategia di Lisbona quale riferimento, con un orizzonte decennale, per le politiche di sviluppo dell'Unione.

La revisione della strategia ha coinciso con un periodo di crisi generalizzata nel contesto economico europeo e mondiale; in questo contesto la Strategia Europa 2020 ambisce ad aiutare l'Europa a superare la crisi, sia a livello interno che a livello internazionale, favorendo la competitività, la produttività, il potenziale di crescita, la coesione sociale e la convergenza economica.

La Strategia è impostata sulla base di tre priorità per l'Europa del 2020:

- crescita intelligente: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
- crescita sostenibile: promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva;
- crescita inclusiva: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

Le tre priorità sono declinate in cinque obiettivi principali, fissati a livello europeo:

- il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni deve avere un lavoro;
- il 3% del PIL dell'UE deve essere investito in R&S;
- i traguardi "20/20/20" in materia di clima/energia devono essere raggiunti; la percentuale di riduzione delle emissioni di gas serra potrà essere incrementato fino al 30% se le condizioni internazionali lo permetteranno;
- il tasso di abbandono scolastico deve essere inferiore al 10% e almeno il 40% dei giovani 30-34enni deve essere laureato;
- 20 milioni di persone in meno devono essere a rischio di povertà.

Gli obiettivi sono stati tradotti in target nazionali, fissando così il contributo che ogni Stato membro dovrà garantire al raggiungimento degli obiettivi complessivi. In questo quadro, all'Italia sono stati assegnati i seguenti target:

- tasso di occupazione nella fascia di età 20- 64 anni: 67-69%;
- investimenti in R&S: 1,53% del PIL;
- traguardi "20/20/20": riduzione delle emissioni di gas serra: 13%; aumento dell'efficienza energetica: 27,90%; fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili: 17%. Quest'ultimo target è stato ulteriormente ripartito tra le regioni (cd burden sharing); il target assegnato al Piemonte è pari al 15,1%;
- tasso di abbandono scolastico: 15-16%;
- percentuale di laureati tra i 30-34enni: 26-27%;
- 2,2 milioni di persone in meno a rischio di povertà.

La Strategia Europa 2020 è attuata attraverso la convergenza e l'allineamento di tutte le iniziative cofinanziate con i fondi europei, comprese la politica agricola comune e la politica di coesione, nonché iniziative ad hoc lanciate dalla Commissione.

Secondo l'OCSE il Pil in Italia è in crescita. L'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico ha stimato infatti un aumento del Prodotto Interno Lordo del nostro Paese del +0,7% nel 2015 con lo 0,1% in più rispetto a maggio scorso. La crescita quindi c'è ma non quanto ci si aspetterebbe e anche le previsioni per il 2016 non fanno ben sperare: si stima un +1,35 con 0,2 punti in meno.

Per quanto riguarda l'Eurozona l'OCSE scrive: "l'incremento dei tassi di crescita di quest'anno è incoraggiante ma meno di quanto si sperava viste le spinte favorevoli di prezzo del petrolio più basso euro più debole e tassi d'interesse a lungo termine più bassi"

Una crescita incoraggiante dell'economia italiana è determinata ancora dal "miglioramento dei livelli di attività e dalla creazione di nuovi posti di lavoro, che a loro volta si riflettono sui consumi, più elevati oggi di quanto immaginato a giugno."

La disoccupazione però, continua ad essere elevata e anche il rallentamento della Cina che sembra più forte di quanto previsto potrebbe ostacolare in modo significativo la ripresa ma "non dovrebbe" sottolinea l'OCSE "far deragliare la ripresa globale a meno che non sia combinato con un'ampia e diffusa correzione nei mercati finanziari

globali"

Scenario economico nazionale desunto dal Documento di Economia e Finanza (Def)

Sostenere la ripresa economica evitando aumenti del prelievo fiscale e allo stesso tempo rilanciando gli investimenti; avviare il debito pubblico (in rapporto al PIL) su un percorso di riduzione, consolidando così la fiducia del mercati e riducendo la spesa per interessi; favorire gli investimenti e le iniziative per consentire un deciso recupero dell'occupazione nel prossimo triennio. Questi gli obiettivi della politica di bilancio del governo presentata nel Documento di Economia e Finanza (Def) 2015 approvato il 10 aprile 2015 dal Consiglio dei Ministri.

Nell'insieme il Def disegna un netto cambiamento di marcia nella situazione economica e finanziaria del Paese con il prodotto interno lordo che nel 2015 diventa positivo (+0,7%) dopo tre anni di recessione e imposta una politica economica a supporto di una crescita più sostenuta nel triennio successivo.

Tabella con andamento del PIL

PIL (variazione si anno precedente)	2015	2016	2017	2018
Stime aprile 2015	+ 0,7%	+ 1,4%	+ 1,5%	+ 1,4%
Stime autunno 2014	+ 0,6%	+ 1,0%	+ 1,3%	+ 1,4%

Quadro della finanza locale

Le politiche di aggiustamento del bilancio pubblico seguite negli ultimi anni hanno comportato oneri rilevanti per la finanza pubblica comunale. La Legge di Stabilità 2015 prevede tagli ai Comuni per ulteriori 1.200 milioni di euro, a valere sui bilanci 2015, 2016 e 2017. Gli effetti cumulati dei provvedimenti varati dal Governo nel 2014 sull'indebitamento netto delle amministrazioni locali sono riportati nella tabella seguente.

Effetti netti cumulati degli ultimi provvedimenti varati nel 2014 sull'indebitamento netto della PA - sottosettore delle Amministrazioni locali

	2014	*2015*	*2016*	*2017*	*2018*
Amministrazioni locali	*613.0*	*-400.0*	*-705.0*	*465.0*	*2.367.0*
Vairazione nette entrate	*-350.0*	*-2.792.0*	*-1.722,0*	*-1.727,0*	*-1.727,0*
Variazione netta spese	*-963,0*	*-2.392,0*	*-2.428,0*	*-2.191,0*	*639.0*

Come si vede dalla tabella soprastante, le Amministrazioni Locali sono state chiamate a sostenere una quota rilevante degli oneri di aggiustamento del bilancio pubblico. Questo ha determinato una significativa riduzione delle risorse disponibili per il bilancio comunale.

La manovra del 2015 tuttavia si innesta su un processo di "tagli" che negli ultimi 8 anni sono risultati sempre più impattanti sulla finanza locale: nei dettagli sotto riportati.

La manovra dei comuni: 16 miliardi in 8 anni.
La manovra del comparto comunale anni 2007-2014:

	totale cumulato 2007/2014
Manovra di cui	16.177
Patto	8.727
Taglio D.L. 201/2011	1.450
Taglio D.L. 78/2010	2.500
Spending review	2.500
taglio cumulato ICI/IMU	1.000

(Fonte: elaborazione IFEL su dati MEF - valori in milioni di euro)

Ai tagli di cui sopra si aggiunga l'ulteriore taglio di cui alla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) che ha ulteriormente gravato il comparto comunale di 1.500 milioni. E' evidente come in questo contesto sia complesso far "quadrare i conti", mantenendo i medesimi livelli quantitativi e qualitativi dei servizi rivolti al cittadino.

Lo scenario regionale

Guardando al Piemonte nel contesto competitivo globale, si deve constatare che la Regione presenta storicamente punti di indubbia forza nel panorama delle regioni italiane dal punto di vista dello sviluppo della società della conoscenza, di un sistema innovativo articolato, dell'internazionalizzazione del proprio tessuto produttivo.

Inoltre, se si considera la sua capacità innovativa, il Piemonte è da collocare tra le regioni in ambito europeo dotate di buone potenzialità in termini di dotazioni di risorse, livello di diffusione dell'innovazione nel sistema delle imprese, dotazione di tecnologie abilitanti e risorse umane qualificate, proiezione internazionale del sistema produttivo con significativa presenza di imprese multinazionali. E', quindi, da annoverare fra quei territori che sono in grado di competere con produzioni vicine alla frontiera della tecnologia. Questo posizionamento la accomuna ad altre regioni della "core Europe" e con le regioni italiane a maggior qualificazione del sistema produttivo e che vantano apprezzabili performance competitive.

I livelli raggiunti in questi ambiti sono tuttavia ancora insufficienti sia rispetto ai traguardi fissati nella strategia Europa 2020 sia a quelli che connotano le regioni leader in Europa, con le quali il Piemonte si deve confrontare in termini competitivi.

Ne risulta che la debole crescita della produttività, un problema non solo piemontese, rappresenta uno svantaggio rispetto alle economie europee che mostrano migliori performance nell'uscita dalla crisi.

Le deboli performance del Piemonte trovano radici nelle fragilità attribuite al sistema produttivo nazionale. Secondo una visione, realistica, il sistema produttivo italiano sarebbe in estrema difficoltà ad affrontare le sfide della globalizzazione e a sfruttare le opportunità dell'internazionalizzazione, praticando un riposizionamento favorevole nelle catene internazionali del valore, a causa delle caratteristiche settoriali (specializzazioni tradizionali che faticano a rinnovarsi) e, soprattutto, dimensionali (un sistema caratterizzato da imprese di dimensioni troppo piccole, con modelli manageriali poco incisivi, eccessiva dipendenza dal credito bancario ecc.).

Le strategie che sembrano essere vincenti in questa fase sembrano interessare le imprese orientate a nicchie di qualità, che sfruttano le opportunità dello sviluppo a scala globale dei consumi sulle fasce di lusso o premium, per lo più produttrici di beni finali, oppure le imprese specializzate nella fornitura di beni intermedi (di qualità), che riescono a collocarsi favorevolmente nelle catene di fornitura, anch'esse globali, costruendo per sé un qualche potere di mercato

Pur essendovi notevoli punti di convergenza fra le problematiche del sistema produttivo locale e le medesime questioni a livello nazionale, si richiede una capacità di sperimentare politiche differenziate alla luce delle diversità nelle caratteristiche delle imprese e delle filiere localizzate sul territorio. Occorrerà un approccio alle politiche in grado di selezionarle sulla base della loro efficacia e replicarle nei diversi contesti.

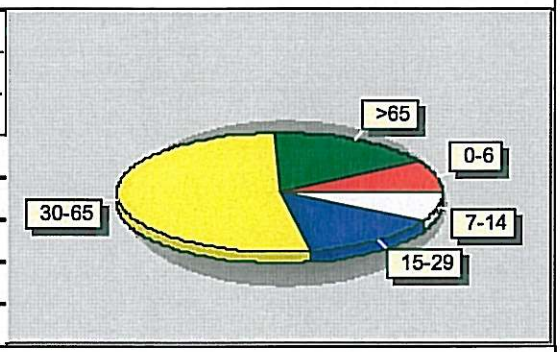
Inoltre, la ripresa di attenzione verso le politiche industriali di tipo "strategico", in una logica di adattamento alle specificità dei contesti, dovrà trovare un punto di riferimento e una declinazione nelle più generali politiche di sviluppo che la Regione metterà in campo.

3 Valutazione della situazione socio economica del territorio

A) CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento	n°	1.357
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	1.359
di cui: maschi	n°	662
femmine	n°	697
nuclei familiari	n°	552
comunità/convivenze	n°	
Popolazione al 01/01/ 2014 (penultimo anno precedente)	n°	1.359
Nati nell'anno	n°	18
Deceduti nell'anno	n°	10
Saldo naturale	n°	8
Immigrati nell'anno	n°	33
Emigrati nell'anno	n°	34
Saldo Migratorio	n°	-1

Popolazione al 31/12/ 2014 (penultimo anno precedente)	n°	1.366
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	123
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	106
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	192
In età adulta (30/65 anni)	n°	718
In età senile (oltre 65 anni)	n°	227



Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2010	1,67%
	2011	0,88%
	2012	1,00%
	2013	1,00%
	2014	1,31%

Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2010	0,83%
	2011	0,58%
	2012	0,44%
	2013	0,96%
	2014	0,73%

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti	n°	1.784
entro il		31/12/2022

Livello di istruzione della popolazione residente:

Segue - Livello di istruzione della popolazione residente: Buona
Condizione socio-economica delle famiglie

B) CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

SUPERFICIE IN KMQ.	15,00						
RISORSE IDRICHE							
Laghi						n°	
Fiumi e Torrenti						n°	2
STRADE							
Statali Km	0,00	Provinciali	Km	10,00	Comunali Km		10,00
Vicinali Km	10,00	Autostrade	Km	0,00			

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

		Data ed estremi provvedimento di approvazione
Piano regolatore adottato	NO	
Piano regolatore approvato	SI	30/03/2015 DCC N. 1 30.03.15 B.U.N. 17/15
Programma di fabbricazione	NO	
Piano edilizia economica e popolare	NO	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
Industriali	NO	
Artigianali	NO	
Commerciali	NO	
	NO	

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7. D.L.vo 77/95)	SI
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) S	

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P	0,00	0,00
P.I.P	0,00	0,00

C) STRUTTURE E ATTREZZATURE

TIPOLOGIA			Esercizio In Corso Anno 2015	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Asili nido	N.					
Scuole materne	N.	1	47	47	47	47
Scuole elementari	N.	1	78	78	78	78
Scuole medie	N.					
Strutture residenziali per anziani	N.					
Farmacie Comunali						
Rete fognaria in Km - bianca			0,00	0,00	0,00	0,00
- nera			0,00	0,00	0,00	0,00
- mista			4,00	4,00	4,00	4,00
Esistenza depuratore			SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km			4,00	4,00	4,00	4,00
Servizio idrico integrato			SI	SI	SI	SI
Aree verdi,parchi,giard. nø			5	5	5	5
hq.			1,00	1,00	1,00	1,00
Punti luce illuminazione Pubblica. nø.			529	529	529	529
Rete gas in Km.			0,00	0,00	0,00	0,00
Raccolta rifiuti in quintali			493,00	493,00	493,00	493,00
- civile			493,00	493,00	493,00	493,00
- industriale			0,00	0,00	0,00	0,00
- racc. diff.ta			SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica			NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi			3	3	3	3
Veicoli			2	2	2	2
Centro elaborazione dati			SI	SI	SI	SI
Personal Computer			6	6	6	6

STRUTTURE - Altre Strutture

D) ECONOMIA INSEDIATA

AGRICOLTURA
Il Comune di Monasterolo di Savigliano pur essendo un Comune basato sull'agricoltura sta' diversificando sempre di piu' le attivita'.
Dalle risultanze anagrafiche risultano 85 gli operatori in agricoltura.
ARTIGIANATO
Notevole pure il numero di addetti all'artigianato sia di produzione che di servizio e sempre secondo le indicazioni anagrafiche 130 sono gli addetti con una preponderanza di muratori ed impresari edili.
Numerose sono infatti le realta' artigiane presenti sul territorio comunale tutte in florida attivita' e con ampliamenti in esecuzione o in progetto alcuni molto sostanziali.
INDUSTRIA
Sul territorio comunale è presente una realta' industriale molto attiva:
1 - Monge & C. S.p.a. leader in Italia per pet food con oltre 300 dipendenti.
Negli ultimi anni sono stati numerosi gli ampliamenti autorizzati.
Sono altresì in costruzione capannoni nella zona artigianale in Via Savigliano.
COMMERCIO
Sono presenti due supermercati, e molti altri esercizi commerciali di minore dimensione ma tali da garantire il fabbisogno normale della popolazione.
E' pure presente una farmacia.
Il totale degli addetti al commercio sono in totale 140.
TURISMO
Verra' ripetuta l'esperienza degli anni scorsi che ha permesso a numerosissime persone di poter visitare il Castello sede municipale.
Le uniche iniziative turistiche sono legate a manifestazioni di carattere locale, feste di zona e feste patronali.
TRASPORTI
La viabilita' che interseca Monasterolo di Savigliano collegando a Ovest Saluzzo, a est Cavallermaggiore, a sud Savigliano ed a Nord con Moretta e' garantita da due provinciali che risultano molto frequentate contribuendo quindi al buon andamento delle attivita' commerciali ed artigianali.
Gli addetti agli autotrasporti sono circa 45.

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

L'analisi dello stato strutturale del comune è effettuato attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia finanziaria). Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono:

***Grado di autonomia dell'Ente;**

***Pressione tributaria pro-capite;**

GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc…

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non, può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

Autonomia finanziara= Entrate tributarie + extratributarie

Entrate correnti

anno 2014: 90,87%
anno 2013: 81,33%
anno 2013: 94,56%

PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO-CAPITE

Sono indicatori che consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

Pressione tributaria pro capite= Entrate tributarie

N. abitanti

anno 2014: 562,42
anno 2013: 571,86
anno 2013:528,16

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.
Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate
dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.
L'ente non è mai risultato essere in deficit strutturale

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

			2013	2014	2015
Autonomia finanziaria	Titolo I + Titolo III / Titolo I + II + III	X 100	81,33	90,87	423,59
Autonomia Impositiva	Titolo I / Titolo I + II + III	X 100	73,81	81,09	85,06
Pressione finanziaria	Titolo I + Titolo II / Popolazione		716,48	625,76	453,56
Pressione tributaria	Titolo I / Popolazione		571,86	562,42	419,02
Intervento erariale	Trasferimenti statali / Popolazione		123,53	49,22	33,74
Intervento regionale	Trasferimenti regionale / Popolazione		0,37	0,00	0,00
Incidenza residui attivi	Totale residui attivi / Totale acc.ti competenza	X 100	25,36	20,04	20,98
Incidenza residui passivi	Totale residui passivi / Totale impegni competenza	X 100	44,60	32,30	28,88
Indebitamento locale procapite	Residui debiti mutui / Popolazione		0,00	0,00	0,00
Velocotà riscossione entrate	Riscossioni Tit. I+III / Accertamenti Tit. I+III		0,84	0,95	0,92
Rigidità spesa corrente	Spese Pers. + Quote amm.to mutui / Totale entrate Tit. I+II+III	X 100	26,14	28,62	25,27
Velocità gestione spese correnti	Pagamenti Titolo I competenza / Impegni Titolo I competenza		0,71	0,85	0,86
Redditività del patrimonio	Entrate patrimoniali / Valore patrimonio disponibile	X 100			
Patrimonio pro capite	Valore beni patrimonio indisponibile / Popolazione		0,00	0,00	0,00
Patrimonio pro capite	Valore beni patrimonio disponibile / Popolazione		0,00	0,00	0,00
Patrimonio pro capite	Valore beni demaniali / Popolazione		0,00	0,00	0,00
Rapporto dipendenti/popolazione	Dipendenti / Popolazione		0,0037	0,0037	0,0036

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	SI	NO ☑
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	SI	NO ☑
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	SI	NO ☑
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	SI	NO ☑
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel;	SI	NO ☑
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	SI	NO ☑
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superioreal 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	SI	NO ☑
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	SI	NO ☑
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	SI	NO ☑
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	SI	NO ☑

5 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

A titolo esemplificativo una bozza di tale sezione potrebbe essere la seguente:

Organismi partecipati

Gli organismi gestionali nei quali il Comune di Monasterolo di Savigliano detiene una partecipazione societaria sono i seguenti:

SOCIETA': Alpi Acque S.p.A per la gestione acqua e fognatura
ENTI STRUMENTALI : Consorzio Monviso solidale per gestione servizio sociale
Consorzio Servizi Ecologia ed ambiente per gestione servizio rifiuti

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

	Esercizio In Corso	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
CONSORZI	n. 2	2	2	2
AZIENDE	n.			
ISTITUZIONI	n.			
SOCIETA' DI CAPITALI	n. 1	1	1	1
CONCESSIONI	n.			

Denominazione Consorzio/i

Consorzio Monviso solidale
Gestisce i servizi socio assistenziali ed ogni Comune partecipa alla spese in base a ripartizioni economiche differenziate ed in base alla popolazione.
Il Comune trasferira' nel 2016 al Consorzio la somma di circa € 37.500,00, oltre ad € 5.300 circa per il trasporto disabili

Consorzio Servizi Ecologia ed ambiente
Il consorzio ha appaltato direttamente i servizi di raccolta rifiuti solidi urbani.

Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi)

Consorzio Monviso solidale
E' composto dai comuni che fanno parte dell'ex ASL n. 17 Consorzio Sevizi Ecologia ed ambiente. Partecipano i Comuni delle Comunita' Montane Valle Po, Bronda e Infernotto nonche' i Comuni di Bagnolo Piemonte, Barge, Caramagna Piemonte, Carde', Casalgrasso, Cavallermaggiore, Faule, Monasterolo di Savigliano, Moretta, Murello, Polonghera, Racconigi, Revello, Ruffia, Saluzzo, Savigliano, Scarnafigi, Torre San Giorgio e Villanova Solaro.

Denominazione Azienda/e

Ente/i Associato/i

Denominazione Istituzione/i

Ente/i Associato/i

Denominazione S.p.A.

Ente/i Associato/i

Servizi gestiti in concessione

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Segue 1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

Soggetti che svolgono i servizi

Unione di Comuni(se costituita) N. 1
Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

A partire dal 01.08.2006 il Comune di Monasterolo di Savigliano, con i Comuni di Marene e di Savigliano hanno costituito un'Unione dei comuni, denominata "Terre della Pianura". In sede di prima attuazione sono stati attribuiti a suddetta Unione, i servizi di polizia locale e amministrativa, di protezione civile, di avvocatura, di gestione dei procedimenti disciplinari, di formazione del personale e del servizio del catasto.

Altro (specificare)

5.3 Indirizzi generali di natura strategica

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Nel triennio 2016-2018 non sono previsti investimenti rilevanti (oltre 15.000 euro) in quanto l'Amministrazione rimane in attesa di avere informazioni più dettagliate sui trasferimenti statali ed eventuali modifiche al patto di stabilità, al fine di poter programmare, in maniera realistica e compatibile con i vincoli imposti a livello nazionale ed europero, eventuali investimenti sul territorio.
Le spese di investimento inserite riguardano principalmente:
- manutenzione fabbricati (2016: 10000,00- 2017: 5000,00-2018 5000,00)
- manutenzione strade comunali (2016: 12.000,00 - 2017: 5500,00 - 2018: 5500)

Si precisa che nel triennio non sono previsti altri mutui pertanto non ci saranno riflessi sulla spesa corrente.
Le spese in conto capitale sono finanziate dagli oneri di urbanizzazione, alienazione di terreni e concessione di aree cimiteriali.

Principali investimenti programmati per il triennio 2016 - 2018				
Missione	Denominazione	2016	2017	2018

Finanziamento degli investimenti		2016	2017	2018
Oneri di urbanizzazione				
Alienazione beni Immobili				
Contributi da privati				
Avanzo di amministrazione	0,00			
Mutui passivi				
Altre entrate				
	Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**

b) Programmi e progetti di investimenti in corso

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE: Missione Programma	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (InEuro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIA' LIQUIDATO	
	.				
TOTALI			0,00	0,00	

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

La spesa corrente viene descitta nelle pagine successive con i dettagli inseriti nelle singole missioni e nei programmi che l'ente intende realizzare

Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali
Nel bilancio 2016 è stata prevista l'alienazione di terreni di proprietà comunale

Piano della razionalizzazione
La Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008), prevede l'obbligo, per le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, di adottare piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

L'amministrazione comunale in sede di bilancio approverà il piano sopra indicato

Piano degli incarichi

Non sono previsti affidamenti di incarichi per studio, ricerca e consulenza.

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2016	2017	2018
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	419.701,73	418.500,73	418.500,73
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	300,00	300,00	300,00
4	Istruzione e diritto allo studio	91.861,80	91.606,06	91.495,25
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	7.100,00	7.100,00	7.100,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	46.895,87	45.738,11	44.523,91
7	Turismo	6.300,00	6.500,00	6.500,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	114.750,00	114.504,39	114.504,39
10	Trasporti e diritto alla mobilità	124.349,58	123.442,78	122.834,37
11	Soccorso civile	500,00	500,00	500,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	70.754,41	70.241,56	69.912,51
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	1.550,00	1.550,00	1.550,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	15.389,57	15.424,00	17.458,42
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESA CORRENTE	899.452,96	895.407,63	895.179,58

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2016	2017	2018
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	419.701,73	418.500,73	418.500,73
	1	Organi istituzionali	18.560,00	18.560,00	18.560,00
	2	Segereteria generale	212.781,73	212.380,73	212.380,73
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	49.000,00	49.000,00	49.000,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	19.750,00	20.250,00	20.250,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	20.150,00	20.150,00	20.150,00
	6	Ufficio tecnico	94.210,00	92.910,00	92.910,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.200,00	1.200,00	1.200,00
	8	Statistica e sistemi informativi	50,00	50,00	50,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	3.300,00	3.300,00	3.300,00
	11	Altri servizi generali	700,00	700,00	700,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	300,00	300,00	300,00
	1	Polizia locale e amministrativa	300,00	300,00	300,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	91.861,80	91.606,06	91.495,25
	1	Istruzione prescolastica	32.500,00	32.500,00	32.500,00
	2	Altri ordini di istruzione	23.441,80	22.986,06	22.875,25
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	18.120,00	18.320,00	18.320,00
	7	Diritto allo studio	17.800,00	17.800,00	17.800,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	7.100,00	7.100,00	7.100,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	7.100,00	7.100,00	7.100,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	46.895,87	45.738,11	44.523,91
	1	Sport e tempo libero	46.895,87	45.738,11	44.523,91
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	46.895,87	45.738,11	44.523,91
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	6.300,00	6.500,00	6.500,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	6.300,00	6.500,00	6.500,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
	1	Urbanistica	0,00	0,00	0,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	114.750,00	114.504,39	114.504,39
	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	22.350,00	22.104,39	22.104,39
	3	Rifiuti	92.400,00	92.400,00	92.400,00
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	124.349,58	123.442,78	122.834,37
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	124.349,58	123.442,78	122.834,37
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	500,00	500,00	500,00
	1	Sistema di protezione civile	500,00	500,00	500,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	70.754,41	70.241,56	69.912,51
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	550,00	550,00	550,00
	2	Interventi per la disabilità	5.500,00	5.300,00	5.300,00
	3	Interventi per gli anziani	6.884,66	6.670,33	6.444,37
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	900,00	900,00	900,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	1.480,00	1.480,00	1.480,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	37.500,00	37.500,00	37.500,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	9.939,75	9.841,23	9.738,14
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	1.550,00	1.550,00	1.550,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1.550,00	1.550,00	1.550,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	15.389,57	15.424,00	17.458,42
	1	Fondo di riserva	4.500,00	5.000,00	5.000,00
	2	Fondo svalutazione crediti	7.459,57	9.494,00	11.528,42
	3	Altri fondi	3.430,00	930,00	930,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
		TOTALE SPESA CORRENTE	899.452,96	895.407,63	895.179,58

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2016	2017	2018
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	30.800,00	25.600,00	25.600,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	6.000,00	4.000,00	4.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.500,00	3.000,00	3.000,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.000,00	2.000,00	2.000,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.450,00	8.450,00	8.450,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	15.000,00	13.500,00	13.500,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.300,00	5.500,00	5.500,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	1.950,00	1.950,00	1.950,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESA C/CAPITALE	72.000,00	64.000,00	64.000,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2016	2017	2018
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	30.800,00	25.600,00	25.600,00
	1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
	2	Segereteria generale	5.800,00	5.600,00	5.600,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	25.000,00	20.000,00	20.000,00
	6	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
	1	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	6.000,00	4.000,00	4.000,00
	1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
	2	Altri ordini di istruzione	4.000,00	2.000,00	2.000,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.500,00	3.000,00	3.000,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.500,00	3.000,00	3.000,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	1	Sport e tempo libero	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
	1	Urbanistica	0,00	0,00	0,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.450,00	8.450,00	8.450,00
	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	3	Rifiuti	100,00	100,00	100,00
	4	Servizio idrico integrato	2.350,00	1.350,00	1.350,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	15.000,00	13.500,00	13.500,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	15.000,00	13.500,00	13.500,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.300,00	5.500,00	5.500,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	3.800,00	5.000,00	5.000,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	500,00	500,00	500,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	1.950,00	1.950,00	1.950,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1.950,00	1.950,00	1.950,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
		TOTALE SPESA C/CAPITALE	72.000,00	64.000,00	64.000,00

d) FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	777.151,15	768.266,88	771.321,09	772.534,88	777.107,98	778.107,98	0,16 %
Contributi e Trasferimenti	196.543,94	86.516,72	75.151,82	59.080,31	58.405,48	58.405,48	-21,39 %
Extratributarie	79.192,60	92.623,63	113.455,86	114.637,07	108.411,06	109.445,48	1,04 %
TOTALE ENTRATE	1.052.887,69	947.407,23	959.928,77	946.252,26	943.924,52	945.958,94	-1,42 %
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del	26.000,00	15.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	100.000,00	0,00			-100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	0,00	8.214,52	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.078.887,69	962.407,23	1.073.143,29	946.252,26	943.924,52	945.958,94	-11,82 %

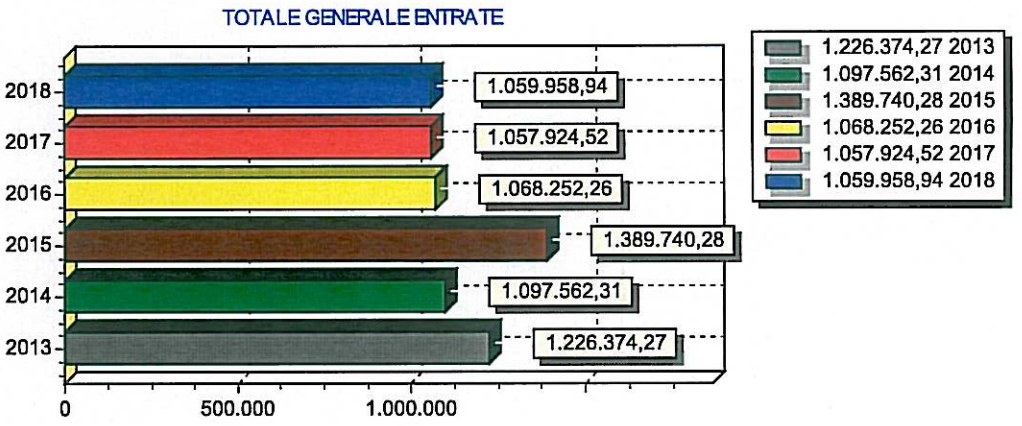
(Continua)

Quadro Riassuntivo (Segue)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	44.727,88	15.800,00	147.221,55	36.000,00	19.000,00	19.000,00	-75,55 %
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	34.328,70	62.355,08	45.000,00	36.000,00	45.000,00	45.000,00	-20,00 %
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Altre Accensioni Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
- finanziamento investimenti	68.430,00	57.000,00	25.000,00	0,00			-100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	0,00	0,00	49.375,44	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	147.486,58	135.155,08	266.596,99	72.000,00	64.000,00	64.000,00	-72,99 %
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00 %
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00 %
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	1.226.374,27	1.097.562,31	1.389.740,28	1.068.252,26	1.057.924,52	1.059.958,94	-23,13 %

Tributi e politica tributaria

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più
grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di rifermento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.



La composizione articolata della IUC
La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.
Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

Tariffe e politica tariffaria servizi

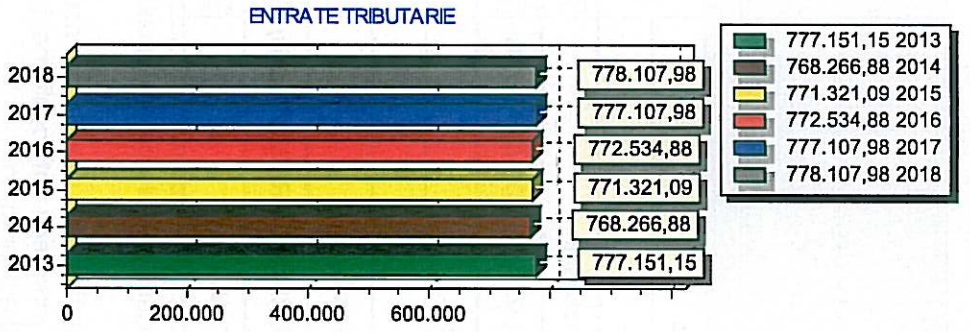
Sevizi erogati e costo per il cittadino
Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo,coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo

di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione.

e) ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte, tasse e proventi assimilati	552.317,64	598.424,37	647.894,19	649.107,98	655.107,98	656.107,98	0,19 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità							100,00 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali							100,00 %
Compartecipazioni di tributi							100,00 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	224.833,51	169.842,51	123.426,90	123.426,90	122.000,00	122.000,00	0,00 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia							100,00 %
TOTALE	777.151,15	768.266,88	771.321,09	772.534,88	777.107,98	778.107,98	0,16 %



IMU

ENTRATE	ALIQUOTE		GETTITO	
	Esercizio in corso 2015	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale
IMU 1° casa	0,40	0,40	0,00	0,00
IMU 2° case	0,88	0,88	0,00	0,00
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE(A)			**0,00**	**0,00**
Fabbricati Produttivi	0,88	0,88	0,00	0,00
Altro	0,88	0,88	0,00	0,00
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZ.(B)			**0,00**	**0,00**
TOTALE GETTITO (A+B)			**0,00**	**0,00**

Valutazione,per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legistlativo in materia di trasferimenti dello statao a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributaro applicato sui beni immobili presenti nel territorio.
In base ai disegni di legge attualmente in discussione in parlamento, nel 2016 è prevista una revisione del sistema tributario locale. Allo stato attuale non risultano normative precise in materia, pertanto si precisa che l'amministrazione comunale provvederà alle modifiche dettate dalla normativa nazionale.
Pertanto il sistema tributario non risulta modificato rispetto al 2015.

Con la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (.I.U.C.) a decorrere dal 1° gennaio 2014.
La I.U.C. è pertanto così composta:
- imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali,
- componente riferita ai servizi, che a sua volta si articola in:
• tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,
• tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
La Legge di stabilità 2015 (L. 190/2014) ha modificato in minima parte la noramtiva tributaria.
L'applicazione dell'imposta municipale secondaria è stata rinviata al 2016.

Nel 2016 l'Amministrazione comunale ha previsto l'applicazione delle seguenti aliquote:
- 0,40% abitazione principale (SOLO A/1, A/8 e A/9) e pertinenze;
- 0,50% unità immobiliare con relative pertinenze (n.1 C/2, n. 1 C/6 e n. 1 C/7) concessa in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale;
- 1,05 % unità abitativa con relative pertinenze (n.1 C/2, n. 1 C/6 e n. 1 C/7) concessa in locazione o comodato a titolo di abitazione principale;
- 0,88 % altri fabbricati e fabbricati D;
- 0,95 % terreni agricoli
- 1,06% aree fabbricabili.
Con la legge n. 228 del 24 dicembre 2012 (Legge di Stabilità 2013) è stata soppressa la riserva allo Stato di

Segue - Valutazione,per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

cui all'art. 13 comma 11 del D.L. 201/2011 ed è stata invece riservato allo Stato l'intero gettito ad aliquota base IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale "D".

Per quanto riguarda la TARI (Tassa sui rifiuti) le tariffe vengono determinate in conformità al piano finanziario del servizio gestione dei rifiuti urbani, al fine di garantire la copertura dei costi, come previsto dalla L. 147/2013 sopra citata.

Per quanto riguarda la TASI (tributo sui servizi indivisibili) l'Amministrazione ha previsto l'applicazione delle seguenti aliquote:
- 2,1 per mille per gli altri fabbricati e fabbricati D;
- 1 per mille per i fabbricati rurali strumentali;
- esenzione per aree fabbricabili;
- esenzione abitazione principale e relative pertinenze;
- esenzione unità abitativa con relative pertinenze (n.1 C/2, n. 1 C/6 e n. 1 C/7) concessa in locazione o comodato a titolo di abitazione principale;

Di rilievo pure l'accertato ai fini ICI e IMU per gli anni pregressi.
L'Addizionale sull'energia elettrica viene abolita e fiscalizzata attraverso l'aumento del fondo sperimentale di riequilibrio.

PUBBLICHE AFFISSIONI
Senza modifiche sostanziali

RACCOLTA E DEPURAZIONE ACQUE REFLUE
A zero in seguito al trasferimento delle competenze alla Societa' Alpi Acque Spa

Indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

Con la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (.I.U.C.) a decorrere dal 1° gennaio 2014.
La I.U.C. è pertanto così composta: IMU, TARI E TASI.

Nel 2016 l'Amministrazione comunale ha previsto l'applicazione delle seguenti aliquote:
- 0,40% abitazione principale (SOLO A/1, A/8 e A/9) e pertenenze;
- 0,50% unità immobiliare con relative pertinenze (n.1 C/2, n. 1 C/6 e n. 1 C/7) concessa in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale;
- 1,05% unità abitativa con relative pertinenze (n.1 C/2, n. 1 C/6 e n. 1 C/7) concessa in locazione o comodato a titolo di abitazione principale;
- 0,88 % altri fabbricati e fabbricati D;
- 0,95 % terreni agricoli;
- 1,06% aree fabbricabili.

La previsione di incasso dell'IMU per l'anno 2015 ammonta a circa € 277.500,00.

Per quanto riguarda la TARI (Tassa sui rifiuti) le tariffe vengono determinate in conformità al piano finanziario del servizio gestione dei rifiuti urbani, al fine di garantire la copertura dei costi, come previsto dalla L. 147/2013 sopra citata.
La previsione di incasso TARI per l'anno 2016 ammonta a circa € 108.000,00.

Segue - Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

Per quanto riguarda la TASI (tributo sui servizi indivisibili) l'Amministrazione ha previsto l'applicazione delle seguenti aliquote:
- 2,1 per mille per gli altri fabbricati e fabbricati D;
- 1 per mille per i fabbricati rurali strumentali;
- esenzione per aree fabbricabili;
- esenzione abitazione principale e relative pertinenze;
- esenzione unità abitativa con relative pertinenze (n.1 C/2, n. 1 C/6 e n. 1 C/7) concessa in locazione o comodato a titolo di abitazione principale.

La previsione di incasso TASI ammonta a circa 94.000,00

ADDIZIONALE ENERGIA ELETTRICA
L'art. 2 comma 6 del D.Lgs. n. 23/2011 ha previsto l'abolizione, a decorrere dal 2012, dell'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica. Il relativo gettito viene "fiscalizzato" attraverso il Fondo Sperimentale di Riequilibrio.

PUBBLICHE AFFISSIONI
Senza modifiche

RACCOLTA E DEPURAZIONE ACQUE REFLUE
Ceduta gestione alla Societa' Alpi Acque

COMPARTECIPAZIONE IRPEF
La compartecipazione è stata soppressa con l'introduzione del Federalismo municipale.

Indicazione del nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi

Di tutte le Imposte e Tasse comunali e' nominato responsabile la Sig.ra Bonetto Laura

Altre considerazioni e vincoli

Valutazione dei trasferimenti erariali in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

I trasferimenti da parte dello Stato sono stati previsti in base ai dati attualmente comunicati dal ministero, si precisa che non risultano ancora stabiliti gli importi dei trasferimenti statali verso i comuni per gli anni 2016/2018

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi di settoreli

I trasferimenti correnti regionali coprono unicamente una parte delle spese per la biblioteca, le spese scolastiche ed il contributo per la locazione.
Vengono allineate negli stanziamenti nelle cifre erogate nel 2015.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attivita' diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc..)

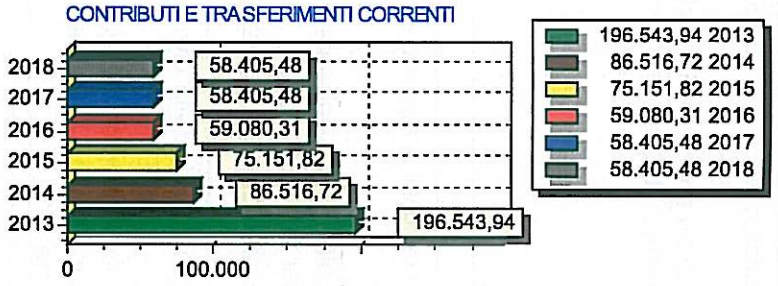
Confermata la previsione di trasferimento della quota della sanzioni del Codice della Strada da parte dell'Unione "Terre della Pianura" di cui il Comune di Monasterolo di Savigliano fa parte unitamente ai Comuni di Savigliano e Marene

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	192.543,94	82.916,72	74.551,82	58.480,31	57.805,48	57.805,48	-21,56 %
Trasferimenti correnti da Famiglie							100,00 %
Trasferimenti correnti da Imprese							100,00 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	4.000,00	3.600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	0,00 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							100,00 %
TOTALE	196.543,94	86.516,72	75.151,82	59.080,31	58.405,48	58.405,48	-21,39 %



Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Gli introiti previsti al titolo terzo spaziano tra tutte le entrate di parte corrente del Comune con eslusione quindi delle entrate tributarie e delle entrate dovute a trasferimento da parte dello stato e dalle regione o altri enti.
A titolo esemplificativo rientrano: Diritti di segreteria, stato civile, sanzioni amministrative, del codice della strada, occupazione spazi ed aree pubbliche, fitti di fabbricati, rimborso anticipazioni di spesa.
Poche sono le variazioni rispetto al 2015 anche perche' e' rimasta inalterata la struttura del Comune e le ipotesi di interventi per il 2016 e successivi.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in Rapporto all'entita' dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi,con particolare riguardo al patrimonio disponibile

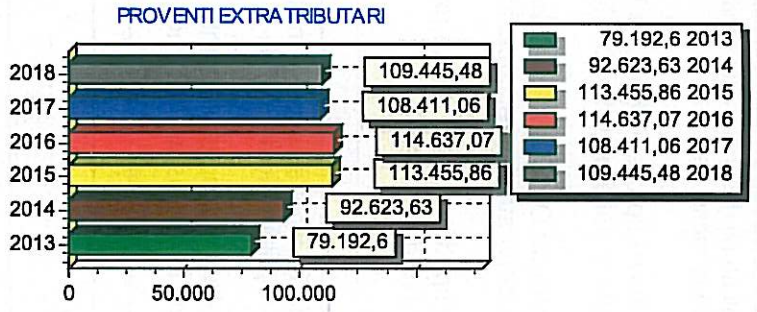
I proventi relativi ai beni dell'ente sono unicamente quelli derivanti dagli affitti con adeguamento annuale per allinearli a quelli correnti in Monasterolo in modo tale da evitare troppo differenziazione con i fitti ordinari.

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	61.091,03	85.316,11	95.155,86	93.729,29	89.723,08	90.757,50	-1,50 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti							100,00 %
Interessi attivi	265,25	414,69	400,00	400,00	400,00	400,00	0,00 %
Altre entrate da redditi da capitale							100,00 %
Rimborsi e altre entrate correnti	17.836,32	6.892,83	17.900,00	20.507,78	18.287,98	18.287,98	14,57 %
TOTALE	79.192,60	92.623,63	113.455,86	114.637,07	108.411,06	109.445,48	1,04 %



e) ANALISI DELLE RISORSE

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie							100,00 %
Contributi agli investimenti	14.321,55	10.000,00	120.921,55	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-91,73 %
Altri trasferimenti in conto capitale							100,00 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	16.895,00	0,00	17.300,00	17.000,00	0,00	0,00	-1,73 %
Altre entrate in conto capitale	73.840,03	83.155,08	59.000,00	45.000,00	54.000,00	54.000,00	-23,73 %
Alienazione di attività finanziarie							100,00 %
Tributi in conto capitale							100,00 %
TOTALE	105.056,58	93.155,08	197.221,55	72.000,00	64.000,00	64.000,00	-63,49 %

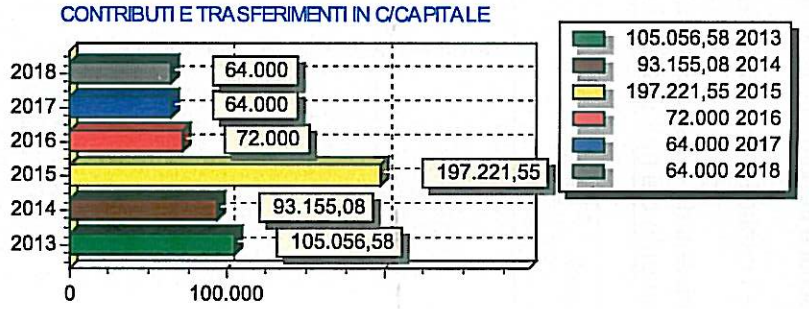


Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

Trovano conferma pure i capitoli per monetizzazione di aree per servizi.

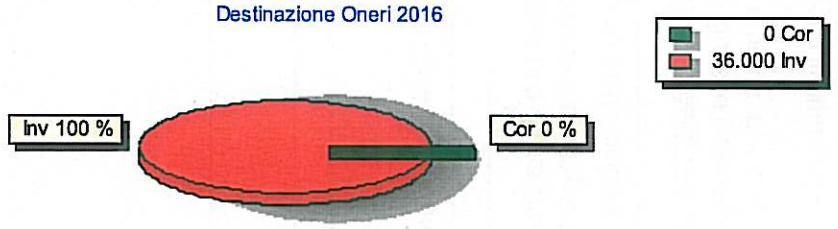
Dal 2004 le somme derivanti da concessioni cimiteriali sono state dirottate al titolo 3 a finanziamento delle quote di ammortamento dei mutui relativi al cimitero comunale.

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Oneri che finanziano spese correnti	26.000,00	15.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Oneri che finanziano investimenti	34.328,70	62.355,08	45.000,00	36.000,00	45.000,00	45.000,00	-20,00 %
TOTALE	60.328,70	77.355,08	50.000,00	36.000,00	45.000,00	45.000,00	-28,00 %



Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilita' degli strumenti urbanistici vigenti

L'attivita' edilizia a cui Monasterolo e' interessata porta somme dovute in particolar modo al costo di costruzione, in quanto la maggior parte degli interventi e' soggetto a PEC e quindi la realizzazione delle opere supera di gran lunga gli importi che debbono essere versati.

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entita' ed opportunita'

Le opere relative alle nuove aree sono state direttamente eseguite dai lottizzanti, quindi viabilita', fognatura, depurazione, viabilita' aree verdi sono quindi realizzate o in corso di realizzazione direttamente dai proponenti i PEC.

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

Altre considerazioni e vincoli

Valutazione sull'entita' del ricorso al credito e sulle forme di inebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Nel 2016 non sarà attivato nessun finanziamento.

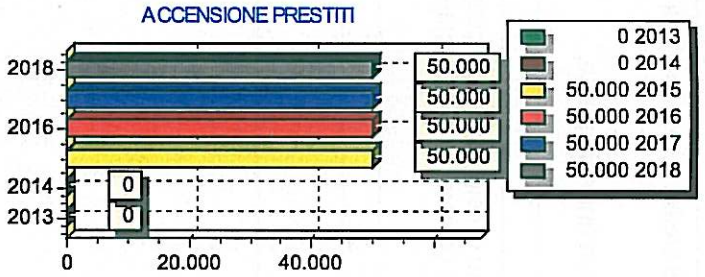
Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilita' dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

ACCENSIONE DI PRESTITI

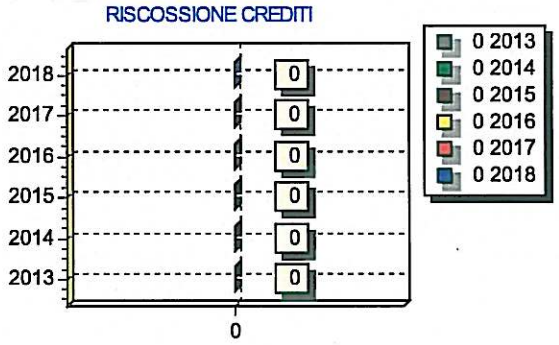
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Emissione di titoli obbligazionari							100,00 %
Accensione prestiti a breve termine							100,00 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Altre forme di indebitamento							100,00 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00 %
TOTALE	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00 %

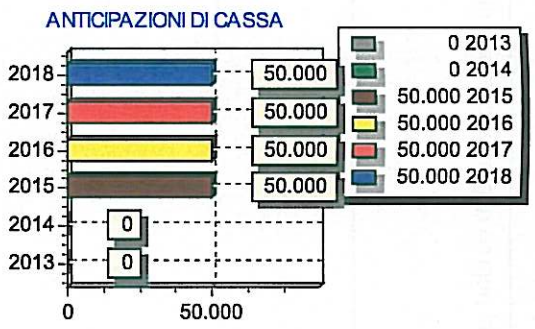


e) ANALISI DELLE RISORSE

RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossioni di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00 %
TOTALE	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00 %





Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria
Altre considerazioni e vincoli

f) Analisi indebitamento

Il limite per l'indebitamento è stabilito dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000.
Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primo tre titoli delle entrate del penultimo esercizio provvisorio

La spesa complessiva per l'ammortamento dei mutui nel triennio è così determinata:

Anno	Quota Capitale	Quota Interessi	Totale
2016	46.799,30	55.435,08	102.234,38
2017	48.516,89	53.251,93	101.768,82
2018	50.779,36	50.989,46	101.768,82

L'andamento del residuo debito dell'indebitamento nel triennio, tenendo conto della normativa vigente e con gli attuali limiti, è possibile accendere nuovi mutui, sarà il seguente:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito	1.157.986,79	1.111.187,49	1.062.670,60
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	46.799,30	48.516,89	50.779,36
Revisione debito			
Estinzioni anticipate			
Totale fine anno	1.111.187,49	1.062.670,60	1.011.891,24

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che il comune può attivare un'anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente.
Nel corso del triennio non è previsto il ricorso ad anticipazioni di cassa, non avendo l'ente problemi di deficit di cassa.

Indirizzi generali di natura strategica relativi a risorse ed impieghi: investimenti e realizzazione di opere pubbliche

L'Ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00; rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un comune di medie dimensioni possono tuttavia essere significativi.
La Giunta Comunale nel mese di ottobre 2015 non ha approvato il programma triennale delle opere pubbliche in quanto allo stato attuale non risultano realizzabili del punto di vista economico e finanziario opere al di sopra di 100.000,00 euro.

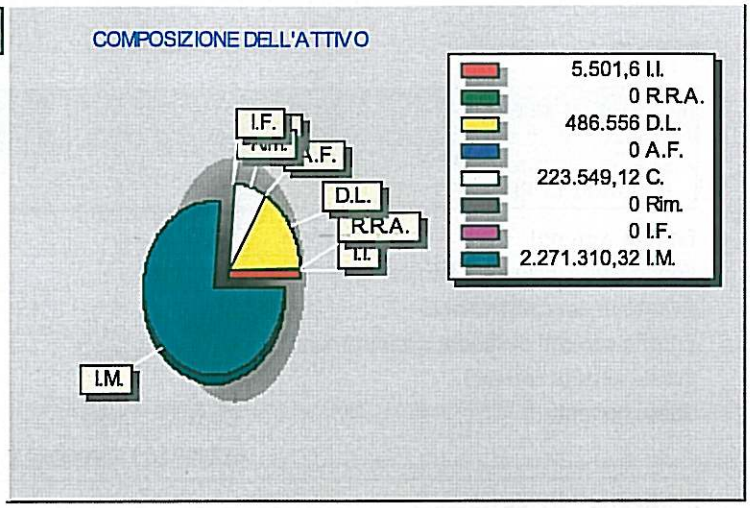
Si rileva che la realizzazione delle opere pubbliche programmate non ha riflessi sulla spesa corrente nel triennio considerato dal bilancio di previsione, considerato che non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

Nel bilancio 2016-2017 e 2018 sono previste spese di investimento di importo limitato, al di sotto di 15.000 in particolare destinati per la manutenzione delle strade comunali, dei fabbricati, dei giardini pubblici, delle scuole e degli impianti e macchinari relativi.

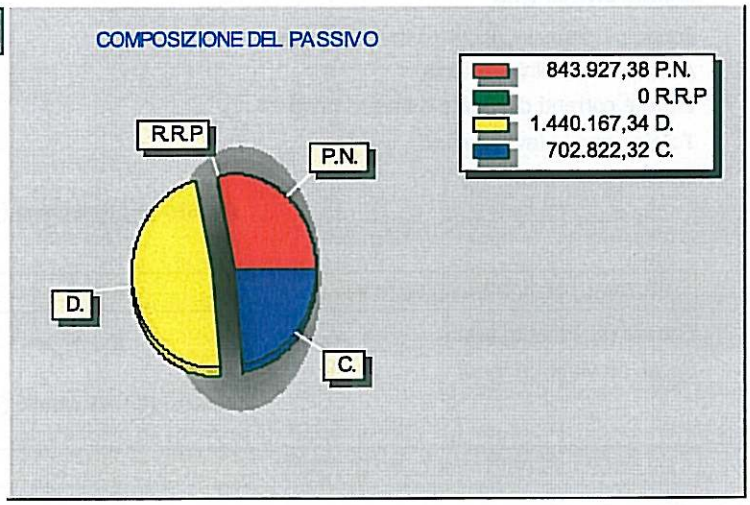
g) EQUILIBRI

EQUILIBRI PATRIMONIALI

Attivo Patrimoniale 2014	
Immobilizzazioni immateriali	5.501,60
Immobilizzazioni materiali	2.271.310,32
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
Rimanenze	0,00
Crediti	223.549,12
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	486.556,00
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	**2.986.917,04**



Passivo Patrimoniale 2014	
Patrimonio netto	843.927,38
Conferimenti	702.822,32
Debiti	1.440.167,34
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	**2.986.917,04**



g) EQUILIBRI

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE	PREVISIONI		
	2016	2017	2018
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	946.252,26	943.924,52	945.958,94
Fondo pluriennale vincolato correnti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti	946.252,26	943.924,52	945.958,94
Spese correnti	899.452,96	895.407,63	895.179,58
Avanzo (+) disavanzo (-)	46.799,30	48.516,89	50.779,36
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	72.000,00	64.000,00	64.000,00
Fondo pluriennale vincolato investimenti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate investimenti	72.000,00	64.000,00	64.000,00
Spese investimenti	72.000,00	64.000,00	64.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO MOVIMENTO FONDI			
Entrata movimento fondi	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Spesa movimento fondi	96.799,30	98.516,89	100.779,36
Avanzo (+) disavanzo (-)	-46.799,30	-48.516,89	-50.779,36
BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI			
Entrata servizi per conto terzi	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Spesa servizi per conto terzi	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO			
Entrate	1.318.252,26	1.307.924,52	1.309.958,94
Spese	1.318.252,26	1.307.924,52	1.309.958,94
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00

g) EQUILIBRI

EQUILIBRI DI CASSA

Descrizione		PREVISIONE 2016	
Fondo cassa al 01/01/2016			486.556,00
ENTRATA			
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	836.400,23	
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	60.055,48	
TITOLO 3	Entrate extratributarie	111.060,79	
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	47.150,40	
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	
TITOLO 6	Accensione Prestiti	0,00	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	252.106,43	
	Totale entrata		1.793.329,33
SPESA			
TITOLO 1	Spese correnti	912.443,40	
TITOLO 2	Spese in conto capitale	5.000,00	
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	46.799,30	
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	50.000,00	
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	250.000,00	
	Totale spesa		1.264.242,70
Fondo cassa al 31/12/2016			529.086,63

6 RISORSE UMANE

Il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale

ANNO 2016	ANNI 2017/2018
Nel corso dell'esercizio 2016 non è prevista la necessità di procedere ad assunzioni.	*Al momento attuale non è possibile indicare con precisione ulteriori assunzioni da avviare nell' anno 2017 e 2018 in quanto tali decisioni sono vincolate alle future disposizioni che verranno emanate in sede di successive Leggi finanziarie e comunque delle leggi in materia.*

Q.F.	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D6	1	0
D5	1	1
C5	2	2
C4	1	1
C1	2	0
B5	1	1
B3	1	0
TOTALE	**9**	**5**

Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo	n°	5
fuori ruolo	n°	0

AREA Demografica/Statistica

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D5	Istruttore direttivo	1	1
C5	Istruttore	1	1

AREA Economico/Finanziaria

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
C5	Istruttore	1	1

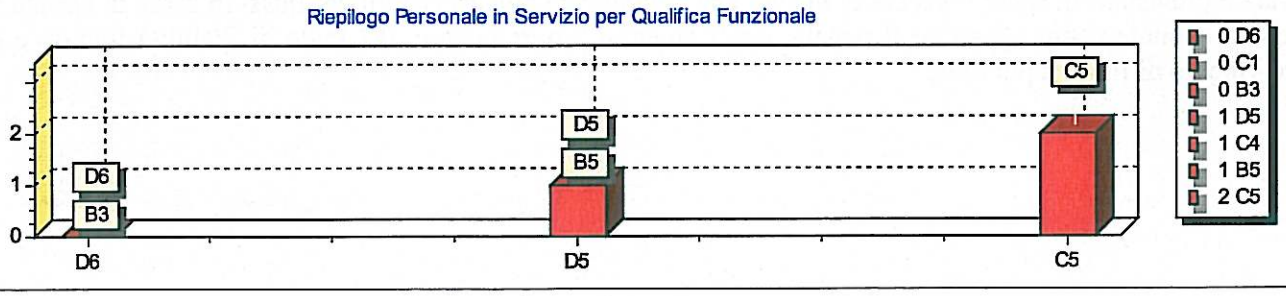
segue - P E R S O N A L E

AREA Tecnica

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D6	Istruttore direttivo	1	0
C4	Istruttore	1	1
B5	Operatore	1	1
B3	Operatore	1	0

AREA Vigilanza

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
C1	Istruttore - Vigile Urbano	2	0



7 Patto di stabilità interno

I DATI DEL COMUNE DI MONASTEROLO DI SAVIGLIANO

I dati relativi al nostro Comune sono i seguenti (dati in migliaia di euro):

ANNO 2016: 94

ANNO 2017: 94

ANNO 2018: 94

L'art. 28 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448 ha coinvolto le Regioni e gli Enti Locali nel perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica che consentano all'Italia di rispettare gli impegni assunti a livello europeo attraverso il "Patto di stabilità e la crescita. In particolare gli Enti locali sono stati chiamati a concorrere al contenimento del deficit del sistema delle amministrazioni pubbliche, impegnandosi a ridurre progressivamente in disavanzo delle proprie spese o ad aumentare l'avanzo e a ridurre il rapporto tra il proprio ammontare di debito ed il prodotto interno lordo.

Ai sensi dell'art. 31 della Legge 183/2011 e successive modificazioni, i bilanci di previsione finanziari devono essere redatti nel rispetto delle norme per il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità Interno.

Negli ultimi anni il Comune di Monasterolo di Savigliano ha sempre rispettato il l'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità Interno e l' Amministrazione comunale intende garantire il rispetto degli obiettivi programmatiche anche per i prossimi anni, anche se trattasi di obiettivi ambiziosi. Pertanto l'amministrazione comunale garantisce che nei prossimi bilanci finanziari di previsione 2015-2019 saranno iscritte previsioni di entrata e previsioni di spesa corrente in misura che, unitamente alla previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale venga garantito il rispetto degli obiettivi programmatici del Patto di Stabilità Interno e di ogni altro vincolo di finanza pubblica

SEZIONE OPERATIVA

PREMESSA

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In Particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.
Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce giuda e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.
La Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.
Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.
La Sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

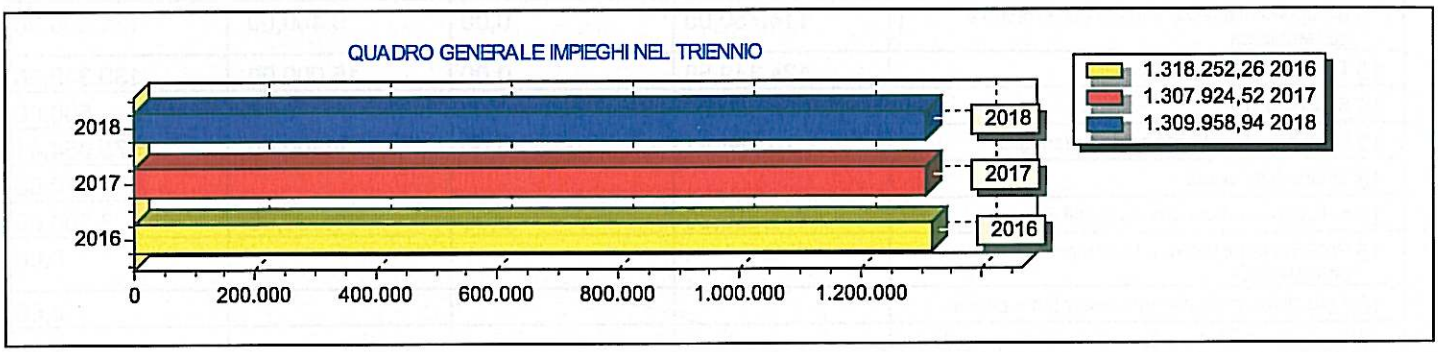
- parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio

1. Programmazione generale e utilizzo risorse

1.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

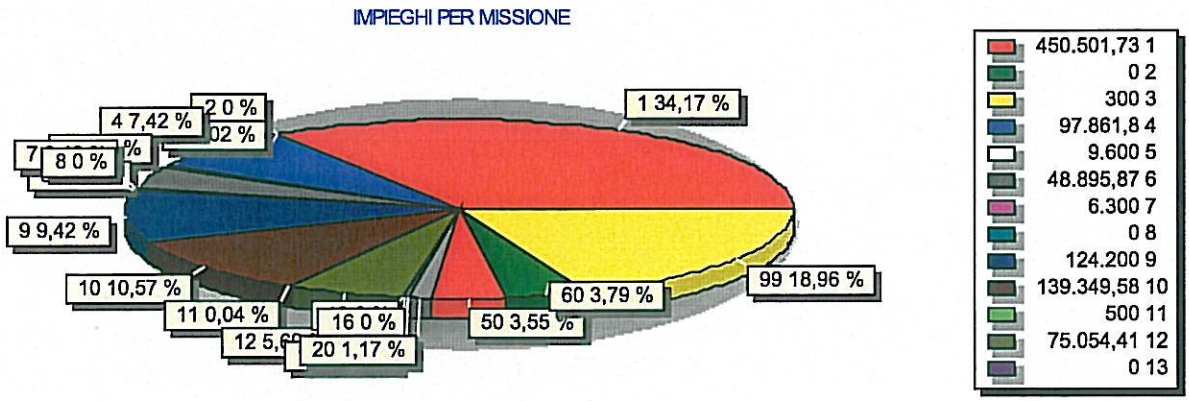
I programmi previsti nel corso dei tre anni di bilancio attengono alla linea di rigidita' nell'incremento delle spese dettate unicamente dai nuovi, inevitabili, investimenti.
Niente e' relativo a qualcosa di superfluo anche visti i tempi di magrezza economica.
L'esiguità di fonti accessorie per attivazione dei mutui, creano una situazione di stagnazione che obbliga a scelte non proprio popolari ma che denotano il
coraggio di effettuare certe scelte: l'incremento di imposizione fiscale sarebbe facilmente ottenibile evitano i nuovi investimenti, ma non e' possibile concepire il Comune come un qualcosa di statico.

1.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.



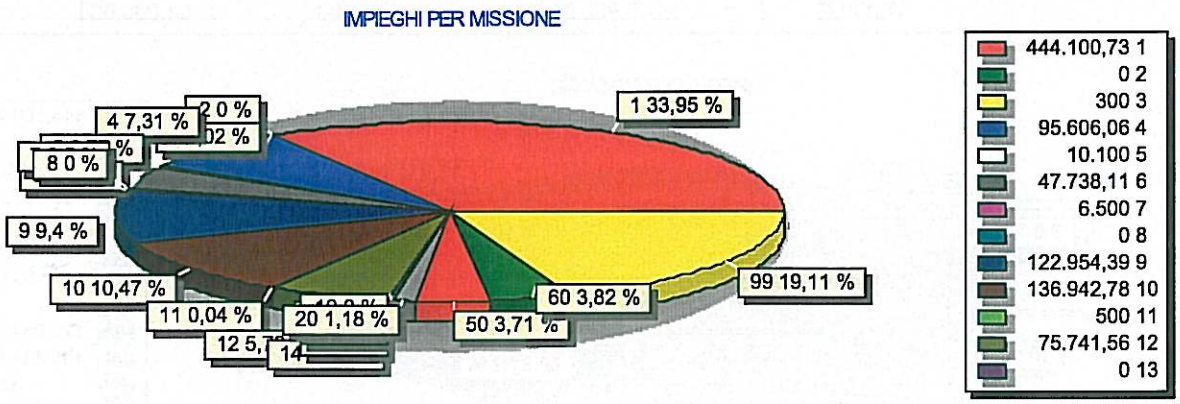
2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2016			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	419.701,73	0,00	30.800,00	450.501,73
2 Giustizia				0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	300,00	0,00	0,00	300,00
4 Istruzione e diritto allo studio	91.861,80	0,00	6.000,00	97.861,80
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	7.100,00	0,00	2.500,00	9.600,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	46.895,87	0,00	2.000,00	48.895,87
7 Turismo	6.300,00	0,00	0,00	6.300,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	114.750,00	0,00	9.450,00	124.200,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	124.349,58	0,00	15.000,00	139.349,58
11 Soccorso civile	500,00	0,00	0,00	500,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	70.754,41	0,00	4.300,00	75.054,41
13 Tutela della salute				0,00
14 Sviluppo economico e competitività	1.550,00	0,00	1.950,00	3.500,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale				0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche				0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00
19 Relazioni internazionali				0,00
20 Fondi da ripartire	15.389,57	0,00	0,00	15.389,57
50 Debito pubblico	46.799,30	0,00	0,00	46.799,30
60 Anticipazioni finanziarie	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
99 Servizi per conto terzi	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00
TOTALE	1.246.252,26	0,00	72.000,00	1.318.252,26



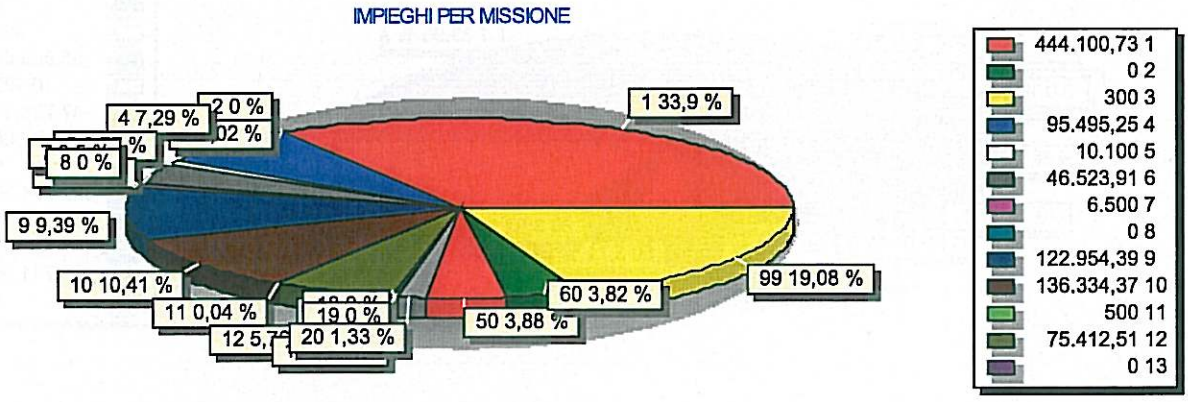
Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2017			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	418.500,73	0,00	25.600,00	444.100,73
2 Giustizia				0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	300,00	0,00	0,00	300,00
4 Istruzione e diritto allo studio	91.606,06	0,00	4.000,00	95.606,06
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	7.100,00	0,00	3.000,00	10.100,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	45.738,11	0,00	2.000,00	47.738,11
7 Turismo	6.500,00	0,00	0,00	6.500,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	114.504,39	0,00	8.450,00	122.954,39
10 Trasporti e diritto alla mobilità	123.442,78	0,00	13.500,00	136.942,78
11 Soccorso civile	500,00	0,00	0,00	500,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	70.241,56	0,00	5.500,00	75.741,56
13 Tutela della salute				0,00
14 Sviluppo economico e competitività	1.550,00	0,00	1.950,00	3.500,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale				0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche				0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00
19 Relazioni internazionali				0,00
20 Fondi da ripartire	15.424,00	0,00	0,00	15.424,00
50 Debito pubblico	48.516,89	0,00	0,00	48.516,89
60 Anticipazioni finanziarie	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
99 Servizi per conto terzi	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00
TOTALE	1.243.924,52	0,00	64.000,00	1.307.924,52



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

	Descrizione	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	TOTALE
		Consolidate	di sviluppo		
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	418.500,73	0,00	25.600,00	444.100,73
2	Giustizia				0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	300,00	0,00	0,00	300,00
4	Istruzione e diritto allo studio	91.495,25	0,00	4.000,00	95.495,25
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	7.100,00	0,00	3.000,00	10.100,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	44.523,91	0,00	2.000,00	46.523,91
7	Turismo	6.500,00	0,00	0,00	6.500,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	114.504,39	0,00	8.450,00	122.954,39
10	Trasporti e diritto alla mobilità	122.834,37	0,00	13.500,00	136.334,37
11	Soccorso civile	500,00	0,00	0,00	500,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	69.912,51	0,00	5.500,00	75.412,51
13	Tutela della salute				0,00
14	Sviluppo economico e competitività	1.550,00	0,00	1.950,00	3.500,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale				0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche				0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00
19	Relazioni internazionali				0,00
20	Fondi da ripartire	17.458,42	0,00	0,00	17.458,42
50	Debito pubblico	50.779,36	0,00	0,00	50.779,36
60	Anticipazioni finanziarie	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
99	Servizi per conto terzi	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00
	TOTALE	1.245.958,94	0,00	64.000,00	1.309.958,94



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	12
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	BONETTO LAURA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Ogni onere comportante il normale andamento della gestione degli uffici comunali tenendo conto delle sostituzioni

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

Sviluppo di nuove funzionalità in modo tale da dare all'utenza sempre maggiori soluzioni atte a lenire i disagiG

3.3.1 - INVESTIMENTO

Gli obiettivi sono quelli mirati a mantenere il grado di funzionalità dei servizi. Sul fronte dei tributi verrà dato nuovo impulto al controllo delle dichiarazioni.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

C4 Responsabile ufficio tecnico
C5 Responsabiltà ufficio tributi contabilità
D5 Responsabile anagrafe - stato civile - elettorale - protocollo
C5 Addetta anagrafe - stato civile - elettorale - protocollo

Attrezzature informatiche:
6 personal computer in rete
1 macchine per scrivere
6 locali del Municipio
Ogni servizio e' opportunamente dotato di software specifico, tutti i servizi sono quindi ormai informatizzati.
E' attivo da anni il collegamento Internet per accedere ai sempre maggiori servizi forniti dall'ANCI e dai vari Ministeri in particolare dal Ministero dell'Interno e dal Ministero delle Finanze, dal SOLE 24 ORE, dal Senato ecc. nonche' garantire il collegamento entratel, Catasto

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Attrezzature informatiche:
6 personal computer in rete
1 macchine per scrivere
6 locali del Municipio
Ogni servizio e' opportunamente dotato di software specifico, tutti i servizi sono quindi ormai informatizzati.
E' attivo da anni il collegamento Internet per accedere ai sempre maggiori servizi forniti dall'ANCI e dai vari Ministeri in particolare dal Ministero dell'Interno e dal Ministero delle Finanze, dal SOLE 24 ORE, dal Senato ecc. nonche' garantire il collegamento entratel, Catasto

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

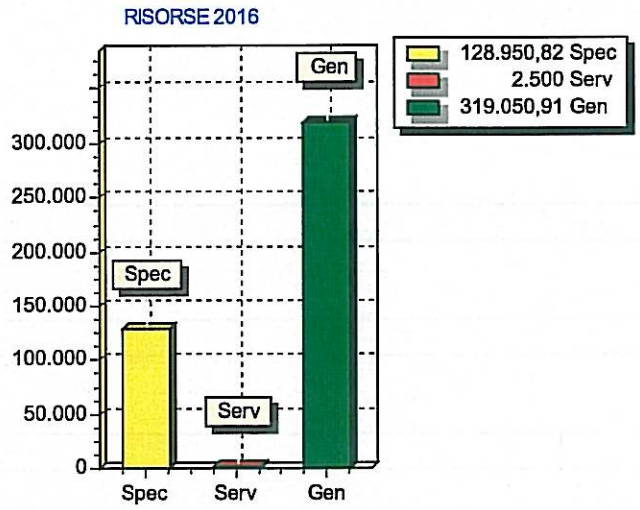
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	524,83	0,00	0,00	
Regione	499,57	499,57	499,57	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	127.926,42	136.167,22	136.300,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	128.950,82	136.666,79	136.799,57	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	319.050,91	304.933,94	304.801,16	
TOTALE ENTRATE GENERALI	319.050,91	304.933,94	304.801,16	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	2.500,00	2.500,00	2.500,00	

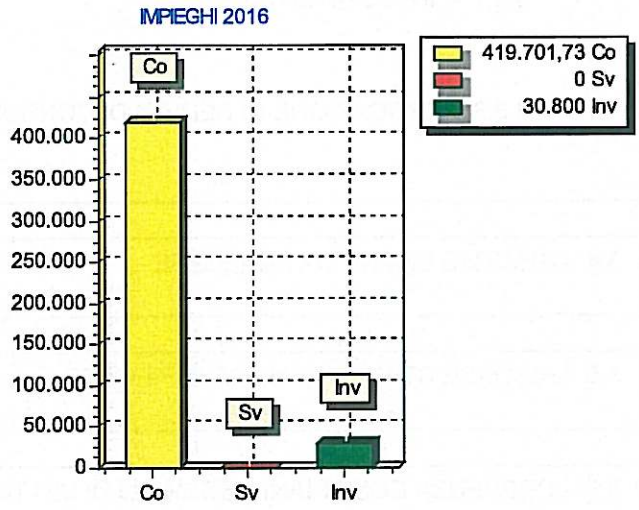
TOTALE ENTRATE	450.501,73	444.100,73	444.100,73	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 1
Servizi istituzionali, generali e di gestione

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Titl e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	419.701,73	93,16	0,00	0,00	30.800,00	6,84	450.501,73	0,00
2017	418.500,73	94,24	0,00	0,00	25.600,00	5,76	444.100,73	0,00
2018	418.500,73	94,24	0,00	0,00	25.600,00	5,76	444.100,73	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 2 Giustizia

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	3
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 2 Giustizia

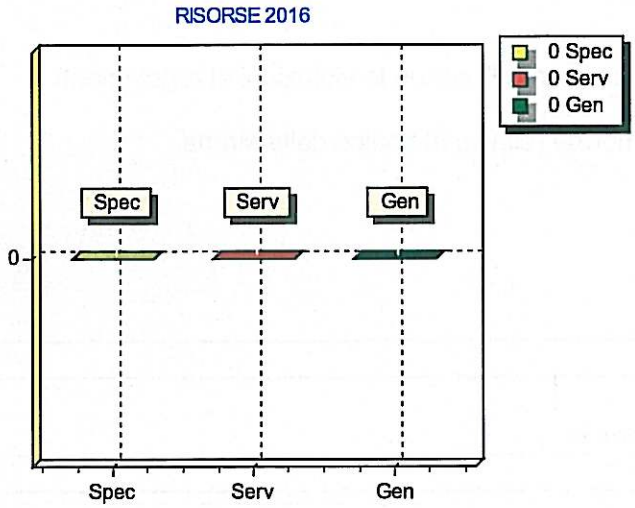
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

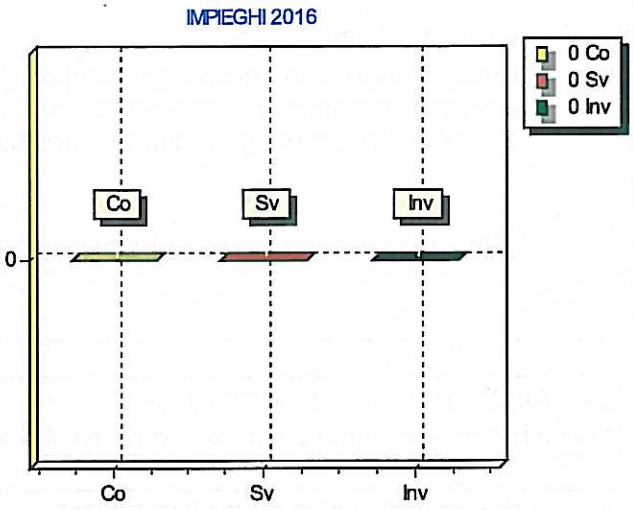
3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

TOTALE ENTRATE				

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 2
Giustizia

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 3 Ordine pubblico e sicurezza

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	3
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	SEGRETARIO COMUNALE

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Gestione del servizio di polizia municipale e amministrativa

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Dovra' essere garantita la normale circolazione stradale con effettuazione dei normali controlli sulla velocita', sulla circolazione sui divieti di sosta ecc..
Il servizio è gestito in forma associata con Savigliano e Marene nell'ambito dell'Unione terre della pianura.

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

Dovra' essere dato nuovo impulso allo sviluppo dei controlli contro le violazioni ai regolamenti comunali di polizia urbana e rurale approvati nel 1998.
Dovra' inoltre essere garantito il controllo delle norme relative al codice della strada.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Funzioni svolte in forma associata con Savigliano e Marene

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personal computer e stampante

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 3 Ordine pubblico e sicurezza

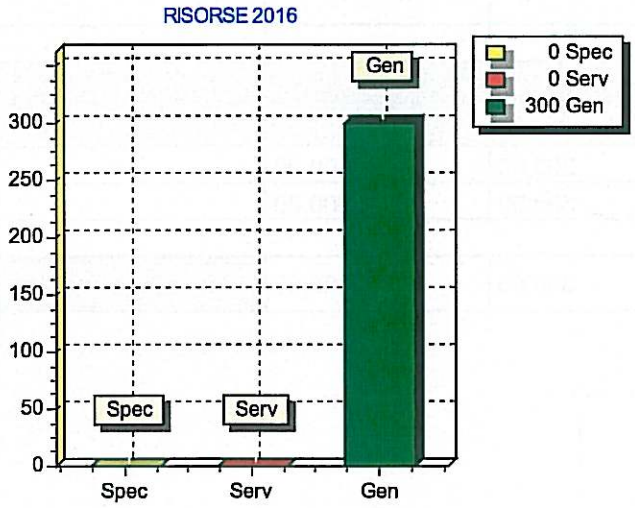
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	300,00	300,00	300,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	300,00	300,00	300,00	

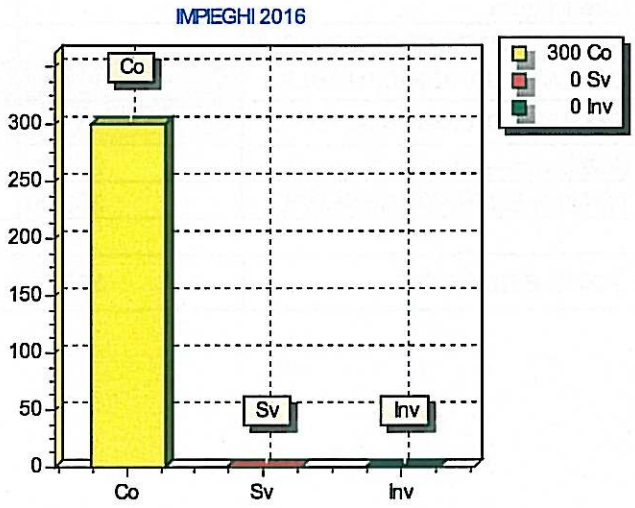
TOTALE ENTRATE	300,00	300,00	300,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 3
Ordine pubblico e sicurezza

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	300,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300,00	0,00
2017	300,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300,00	0,00
2018	300,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300,00	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 4 Istruzione e diritto allo studio

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	8
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	BORLASTA MARISA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Funzionamento delle attività scolastiche

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Garantire il normale funzionamento dell'Asilo privato confermando il contributo comunale da verificare in sede di istanza dell'Ente stesso.
Viene prevista inoltre la corresponsione del contributo della Regione Piemonte alla scuola materna in esecuzione della convenzione sottoscritta tra il Comune e la scuola stessa.
Garantire il normale funzionamento della scuola elementare.

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

Garantire lo sviluppo educativo sia a livello di asilo, con erogazioni di contributi a sostegno del normale funzionamento, sia a livello di scuola elementare garantendo l'efficienza della struttura in cui le attivita' vengono svolte, sia di scuole medie garantendo il servizio di trasporto alunni a Scarnafigi.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Scuola elementare e scuolabus

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

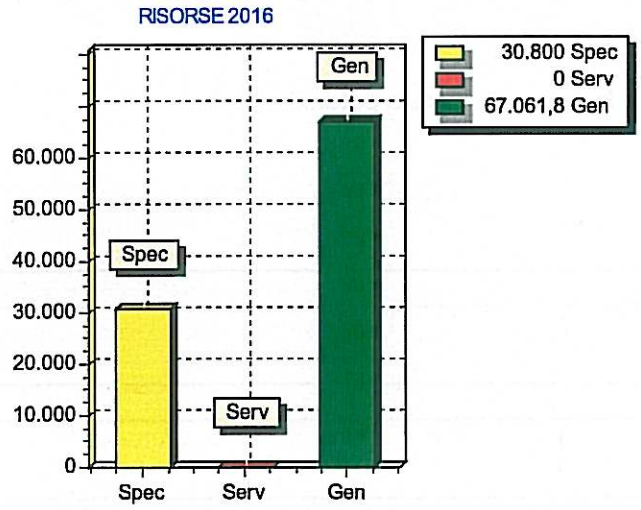
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 4 Istruzione e diritto allo studio

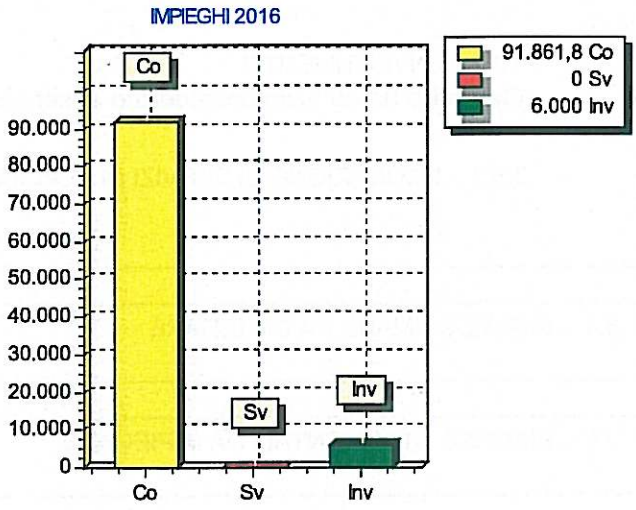
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	16.000,00	16.000,00	16.000,00	
Provincia	650,00	500,00	500,00	
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	14.150,00	14.150,00	14.150,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	30.800,00	30.650,00	30.650,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	67.061,80	64.956,06	64.845,25	
TOTALE ENTRATE GENERALI	67.061,80	64.956,06	64.845,25	

TOTALE ENTRATE	97.861,80	95.606,06	95.495,25	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 4
Istruzione e diritto allo studio

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Titl e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	91.861,80	93,87	0,00	0,00	6.000,00	6,13	97.861,80	0,00
2017	91.606,06	95,82	0,00	0,00	4.000,00	4,18	95.606,06	0,00
2018	91.495,25	95,81	0,00	0,00	4.000,00	4,19	95.495,25	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	3
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	BORLASTA MARISA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Funzionamento della biblioteca comunale

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Potenziare un servizio che ha incontrato i favori della comunita' e che risulta essere sempre piu' utilizzato.
E' stato completato il trasferimento nella nuova sede nel corpo principale del Cottolengo.

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

Garantire un servizio considerato essenziale per la comunita' e suo potenziamento.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

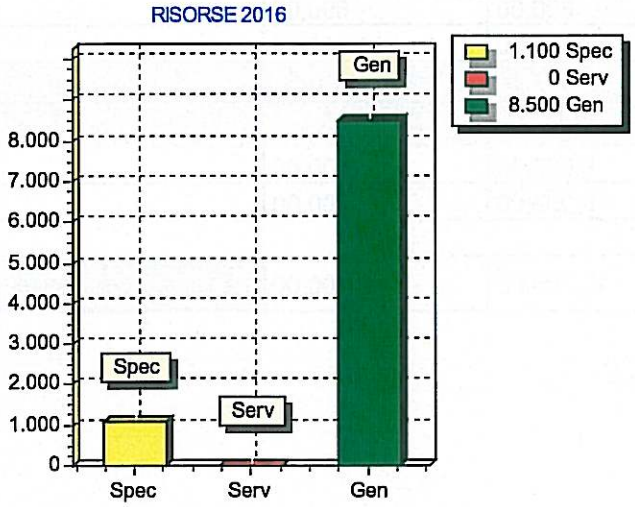
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

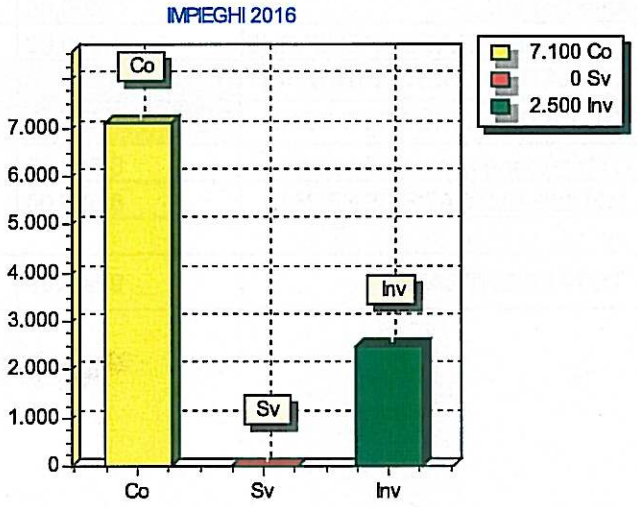
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	500,00	500,00	500,00	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	600,00	600,00	600,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	1.100,00	1.100,00	1.100,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	8.500,00	9.000,00	9.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	8.500,00	9.000,00	9.000,00	

TOTALE ENTRATE	9.600,00	10.100,00	10.100,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 5
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Titl e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	7.100,00	73,96	0,00	0,00	2.500,00	26,04	9.600,00	0,00
2017	7.100,00	70,30	0,00	0,00	3.000,00	29,70	10.100,00	0,00
2018	7.100,00	70,30	0,00	0,00	3.000,00	29,70	10.100,00	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	3
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	CAVALLERA ENRICO

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Interventi nel settore sportivo e ricreativo

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Dare impulso alla attivita' sportiva senza dover ricorrere a strutture distanti e scomode da raggiungere dalla popolazione nonche' dotare la scuola elementare di una struttura oramai fondamentale per il normale corso scolastico.
Gli investimenti hanno prodotto notevoli incrementi in termini di esborso per rimborso mutui ma danno finalmente la possibilita' di avere un centro sportivo adeguato alle esigenze di Monasterolo di Savigliano.

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

Dare la possibilita' ai Monasterolesi di poter svolgere la attivita' sportiva utilizzando impianti in loco e non dover ricorrere a strutture distanti.
Anche le scuole elementari hanno finalmente una struttura indispensabile per le normali attivita' scolastiche.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

1 campo da tennis
1 campo da calcetto
1 campo da calcio regolare
1 campo da calcio A7
1 palestra polifunzionale
Da luglio 2007 e' stata affidata ad un privato la gestione
della palestra e degli altri impianti sportivi.
Nel 2014 è stata affidata la nuova gestione per gli impianti sportivi per cinque anni.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

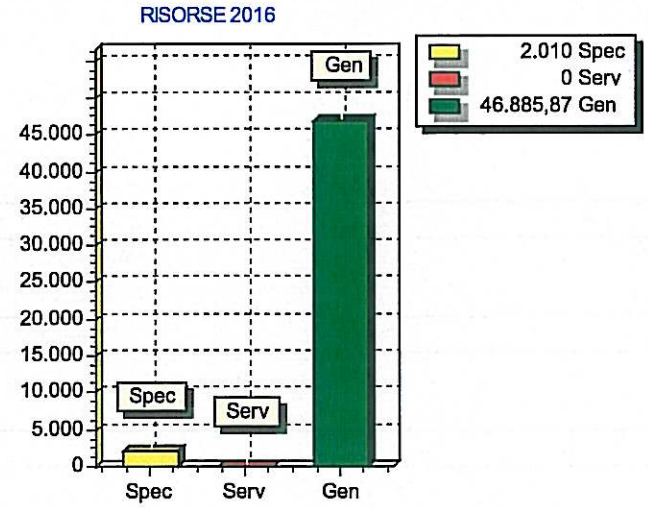
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

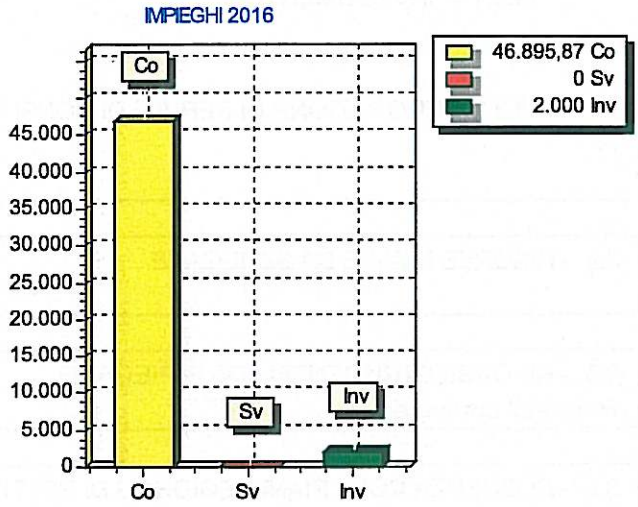
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	2.010,00	2.010,00	2.010,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	2.010,00	2.010,00	2.010,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	46.885,87	45.728,11	44.513,91	
TOTALE ENTRATE GENERALI	46.885,87	45.728,11	44.513,91	

TOTALE ENTRATE	48.895,87	47.738,11	46.523,91	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 6
Politiche giovanili, sport e tempo libero

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Titl e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	46.895,87	95,91	0,00	0,00	2.000,00	4,09	48.895,87	0,00
2017	45.738,11	95,81	0,00	0,00	2.000,00	4,19	47.738,11	0,00
2018	44.523,91	95,70	0,00	0,00	2.000,00	4,30	46.523,91	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 7 Turismo

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	2
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	GIUNTA COMUNALE

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA
Funzioni nel campo turistico

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE
Personal computer

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 7 Turismo

ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	6.300,00	6.500,00	6.500,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	6.300,00	6.500,00	6.500,00	

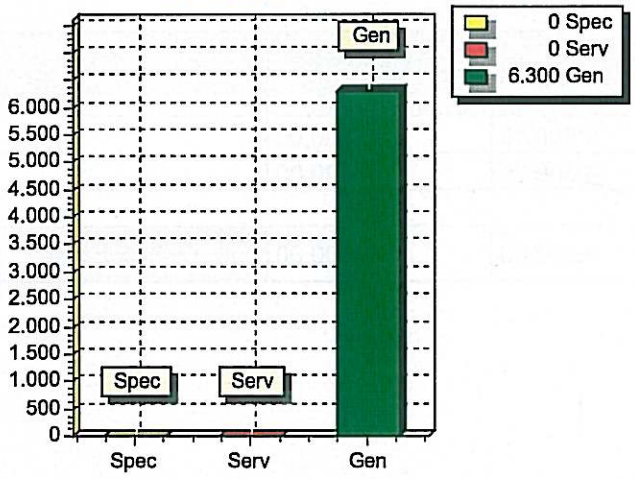
TOTALE ENTRATE	6.300,00	6.500,00	6.500,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

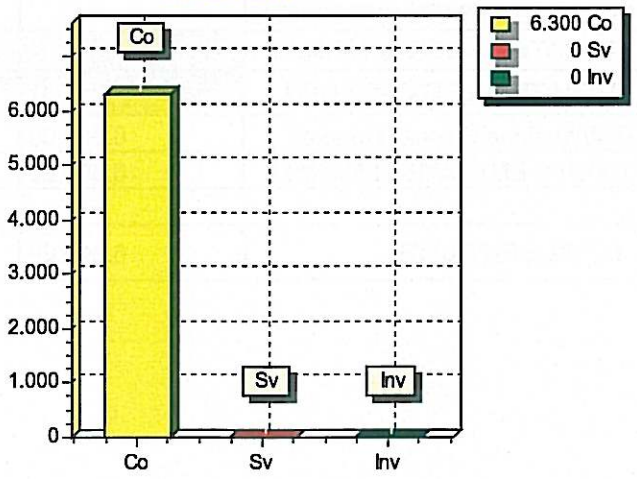
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 7
Turismo

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	6.300,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.300,00	0,00
2017	6.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.500,00	0,00
2018	6.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.500,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	3
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	CAVALLERA ENRICO

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Funzioni riguardanti la gesione del territorio e dell'ambiente

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

Progettazione urbanistica

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

1 stampante

1 personal computer

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

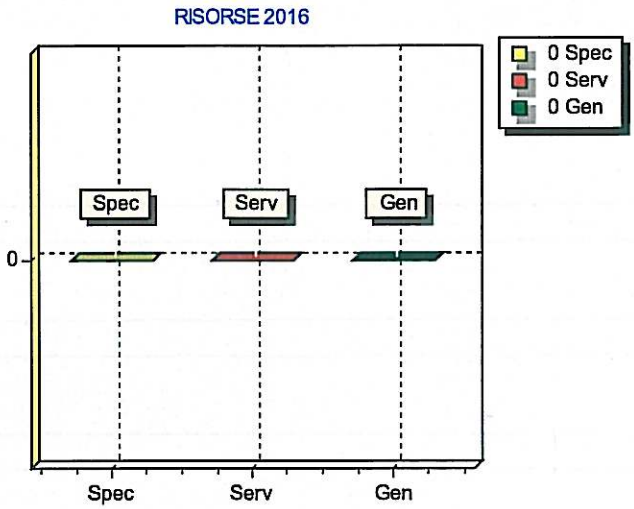
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

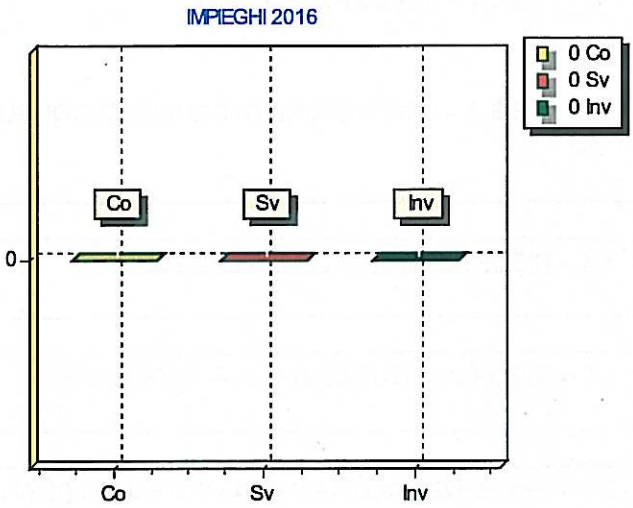
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP	0,00	0,00	0,00	
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

TOTALE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 8
Assetto del territorio ed edilizia abitativa

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	9
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	CAVALLERA ENRICO

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

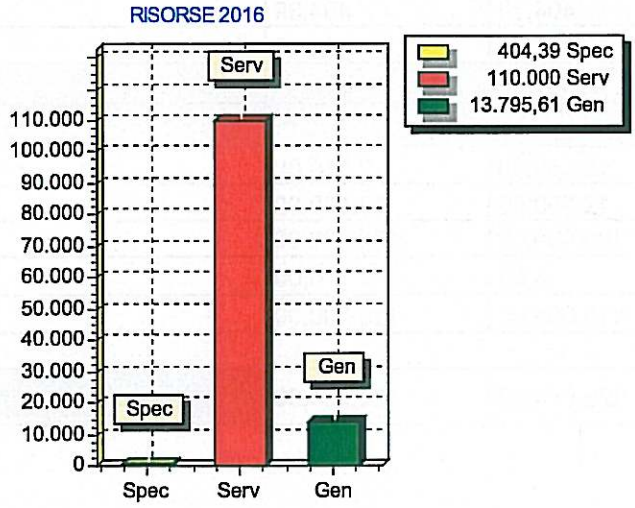
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	404,39	404,39	404,39	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	404,39	404,39	404,39	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	13.795,61	12.550,00	12.550,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	13.795,61	12.550,00	12.550,00	
Tassa sui rifiuti (TARI)	108.000,00	108.000,00	108.000,00	
Ripristino canali e fossi di scolo ac	0,00	0,00	0,00	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	110.000,00	110.000,00	110.000,00	

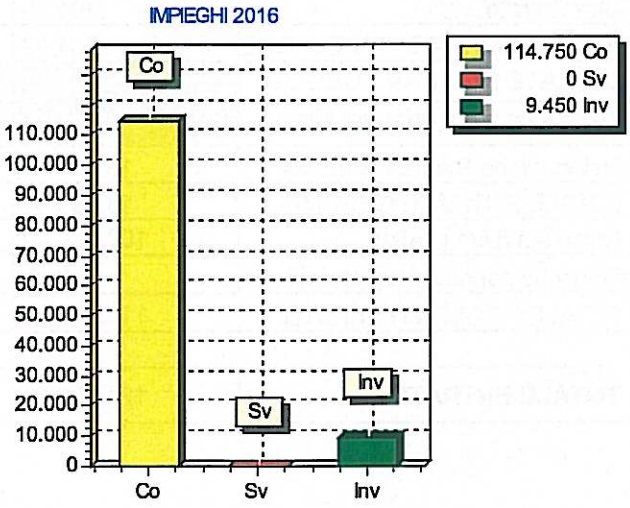
TOTALE ENTRATE	124.200,00	122.954,39	122.954,39	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 9
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Titl e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	114.750,00	92,39	0,00	0,00	9.450,00	7,61	124.200,00	0,00
2017	114.504,39	93,13	0,00	0,00	8.450,00	6,87	122.954,39	0,00
2018	114.504,39	93,13	0,00	0,00	8.450,00	6,87	122.954,39	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 10 Trasporti e diritto alla mobilità

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	6
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	CAVALLERA ENRICO

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 10 Trasporti e diritto alla mobilità

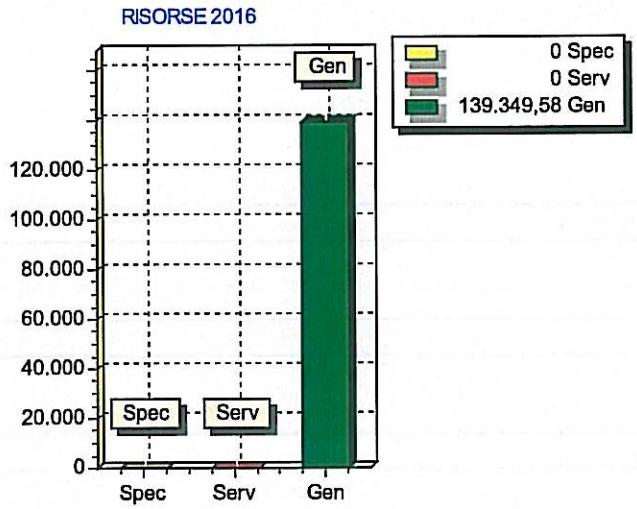
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	139.349,58	136.942,78	136.334,37	
TOTALE ENTRATE GENERALI	139.349,58	136.942,78	136.334,37	

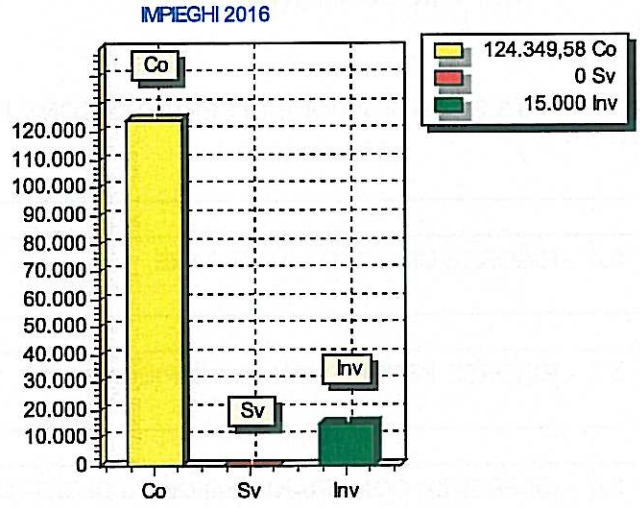
TOTALE ENTRATE	139.349,58	136.942,78	136.334,37	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 10
Trasporti e diritto alla mobilità

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Titl e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	124.349,58	89,24	0,00	0,00	15.000,00	10,76	139.349,58	0,00
2017	123.442,78	90,14	0,00	0,00	13.500,00	9,86	136.942,78	0,00
2018	122.834,37	90,10	0,00	0,00	13.500,00	9,90	136.334,37	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 11 Soccorso civile

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	3
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	CAVALLERA ENRICO

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 11 Soccorso civile

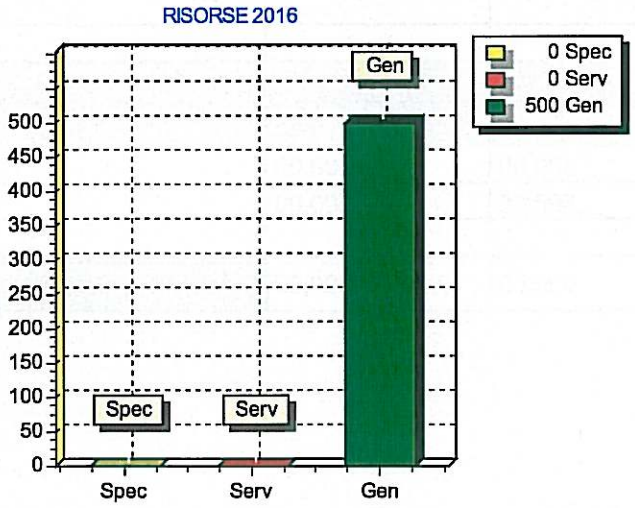
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	500,00	500,00	500,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	500,00	500,00	500,00	

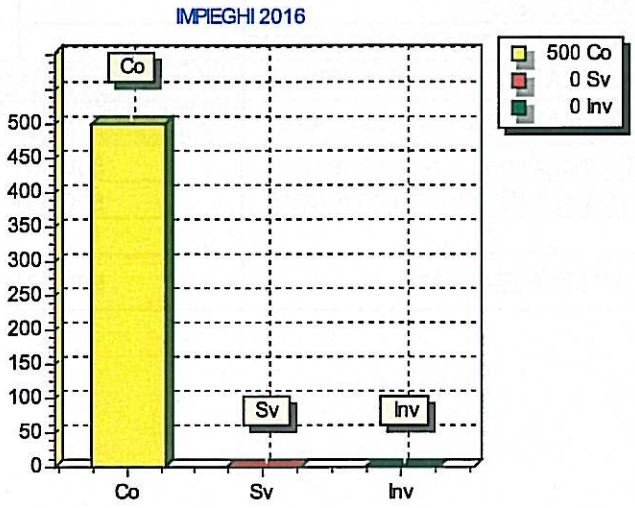
TOTALE ENTRATE	500,00	500,00	500,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 11
Soccorso civile

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Titl e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00
2017	500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00
2018	500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	10
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	BORLASTA MARISA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA
funzioni nel settore sociale

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE
Nella spesa corrente vengono mantenuti gli stanziamenti del 2015

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

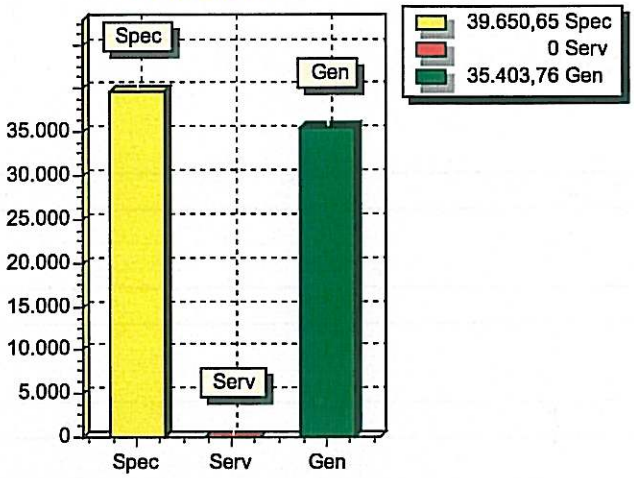
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	8.000,00	8.000,00	8.000,00	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	31.650,65	33.595,86	34.497,50	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	39.650,65	41.595,86	42.497,50	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	35.403,76	34.145,70	32.915,01	
TOTALE ENTRATE GENERALI	35.403,76	34.145,70	32.915,01	

TOTALE ENTRATE	75.054,41	75.741,56	75.412,51	

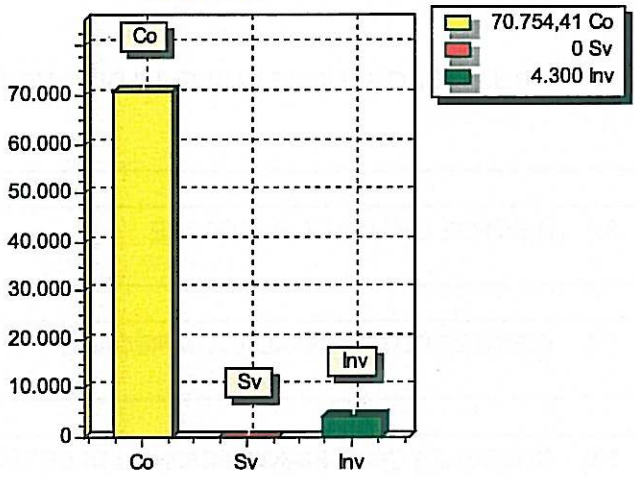
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 12
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	70.754,41	94,27	0,00	0,00	4.300,00	5,73	75.054,41	0,00
2017	70.241,56	92,74	0,00	0,00	5.500,00	7,26	75.741,56	0,00
2018	69.912,51	92,71	0,00	0,00	5.500,00	7,29	75.412,51	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 13 Tutela della salute

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	6
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 13 Tutela della salute

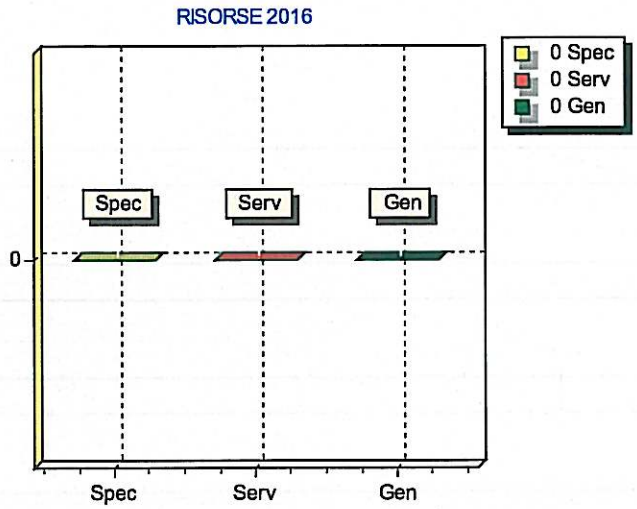
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

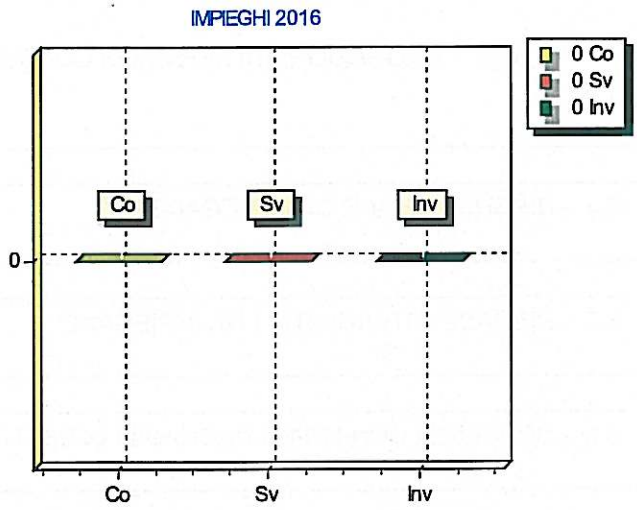
3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

TOTALE ENTRATE				

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 13
Tutela della salute

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Titl e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 14 Sviluppo economico e competitività

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	5
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	CAVALLERA ENRICO

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA
Funzioni nel campo dello sviluppo economico

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE
Somme in linea con gli stanziamenti del 2015.

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 14 Sviluppo economico e competitività

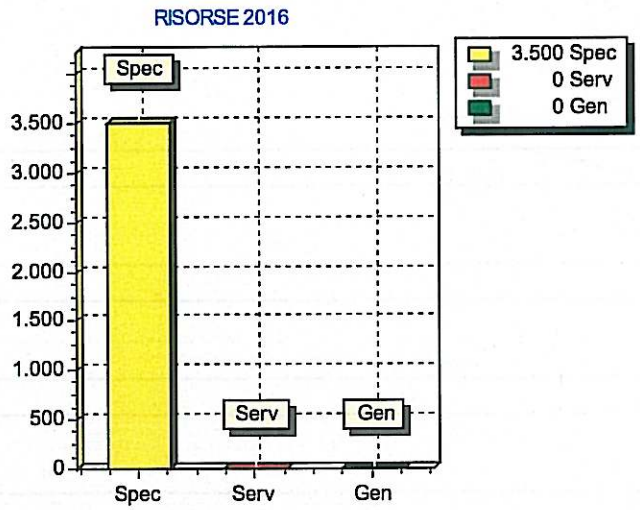
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	3.500,00	3.500,00	3.500,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	3.500,00	3.500,00	3.500,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

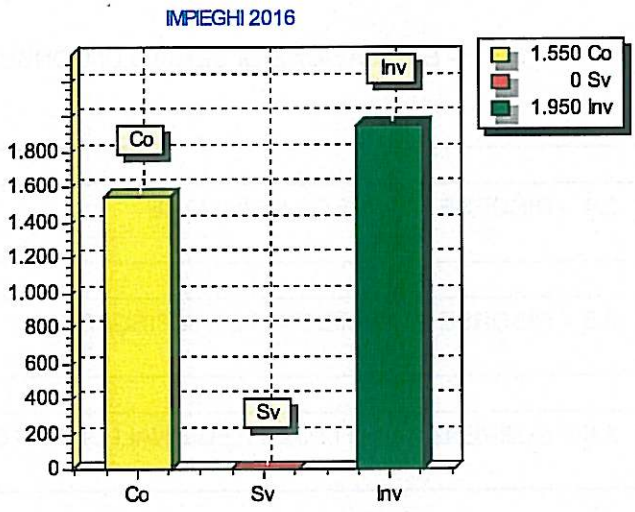
3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

TOTALE ENTRATE	3.500,00	3.500,00	3.500,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 14
Sviluppo economico e competitività

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	1.550,00	44,29	0,00	0,00	1.950,00	55,71	3.500,00	0,00
2017	1.550,00	44,29	0,00	0,00	1.950,00	55,71	3.500,00	0,00
2018	1.550,00	44,29	0,00	0,00	1.950,00	55,71	3.500,00	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	4
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

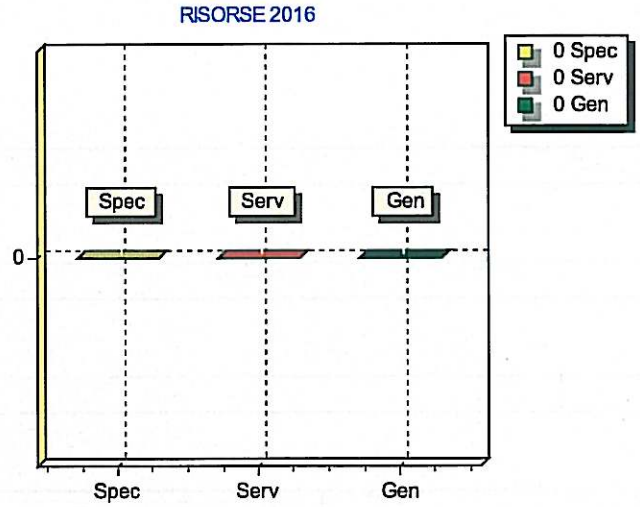
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

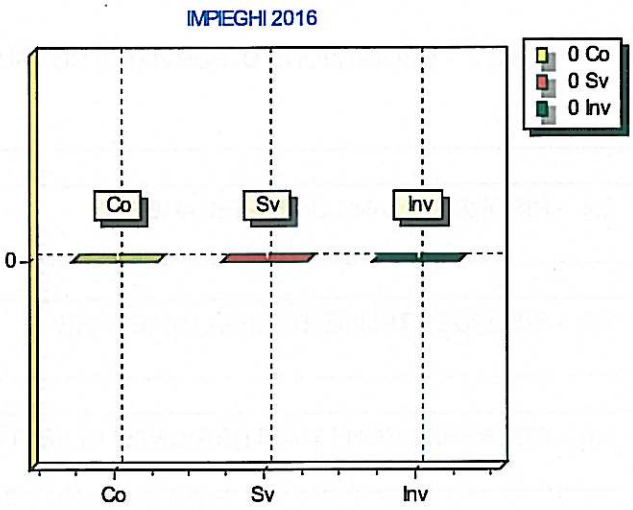
3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

TOTALE ENTRATE				

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 15
Politiche per il lavoro e la formazione professionale

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	3
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

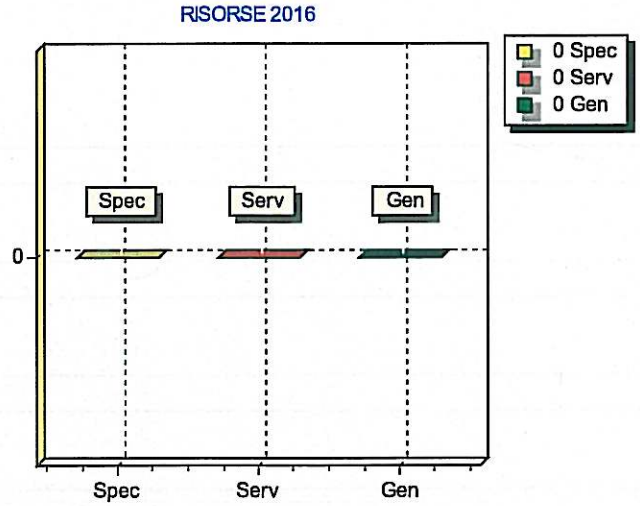
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

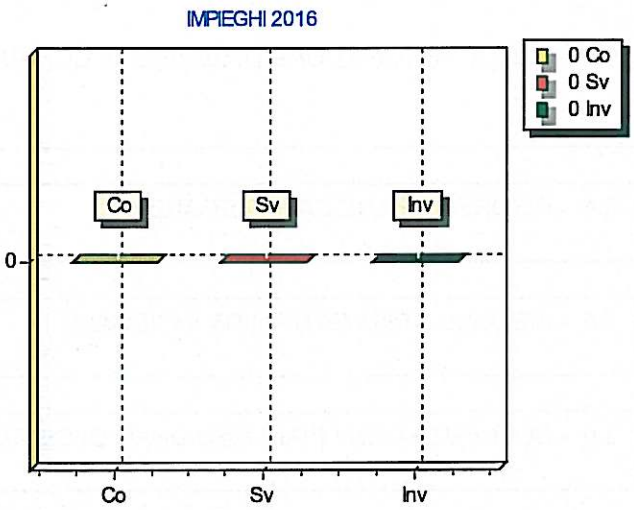
3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

TOTALE ENTRATE				

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 16
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	2
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

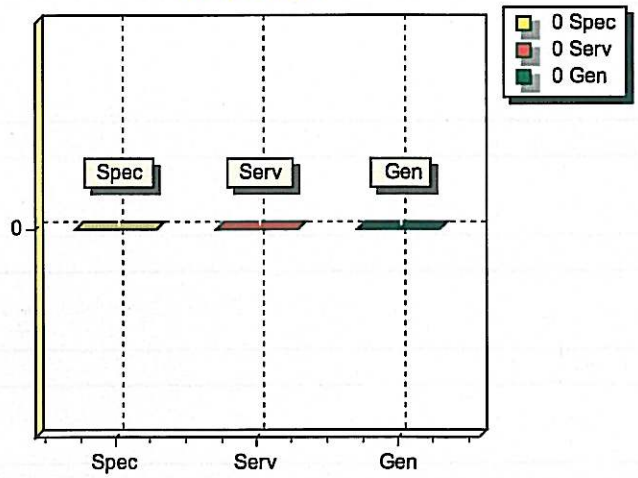
3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

TOTALE ENTRATE				

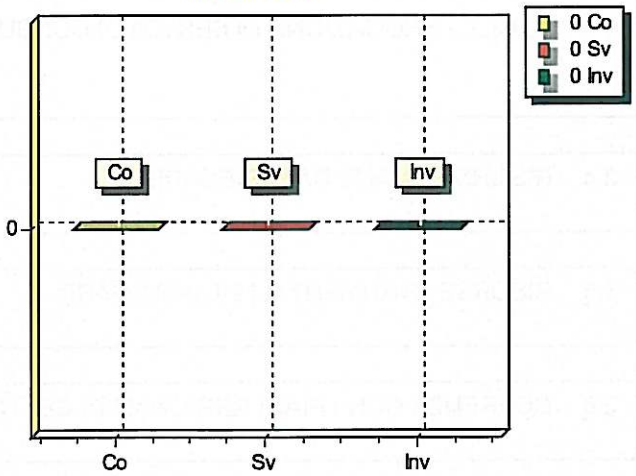
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 17
Energia e diversificazione delle fonti energetiche

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	2
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

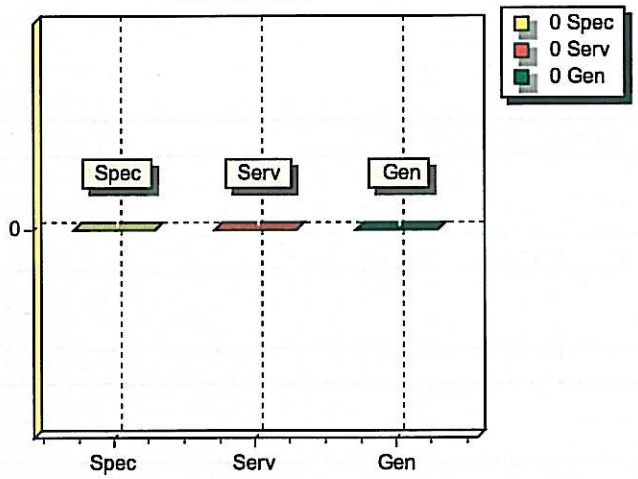
3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

TOTALE ENTRATE				

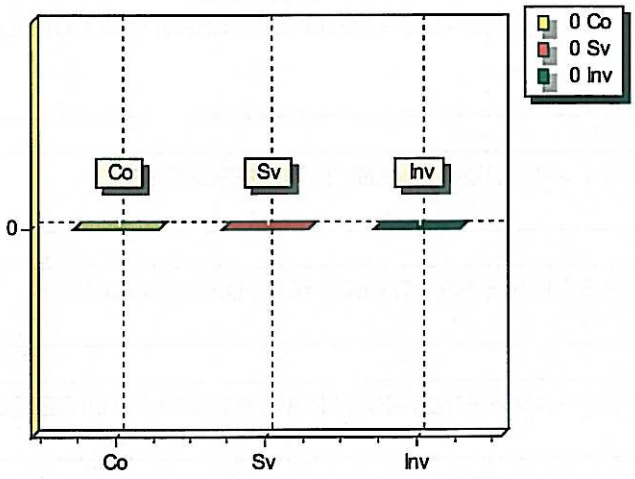
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 18
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Titl e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 19 Relazioni internazionali

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	2
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 19 Relazioni internazionali

ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

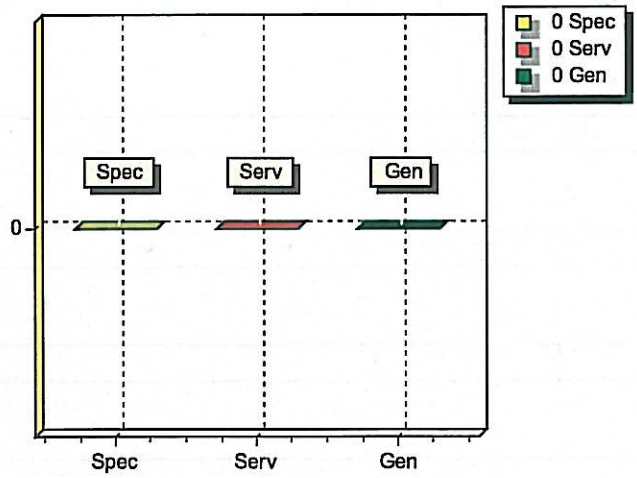
3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

TOTALE ENTRATE				

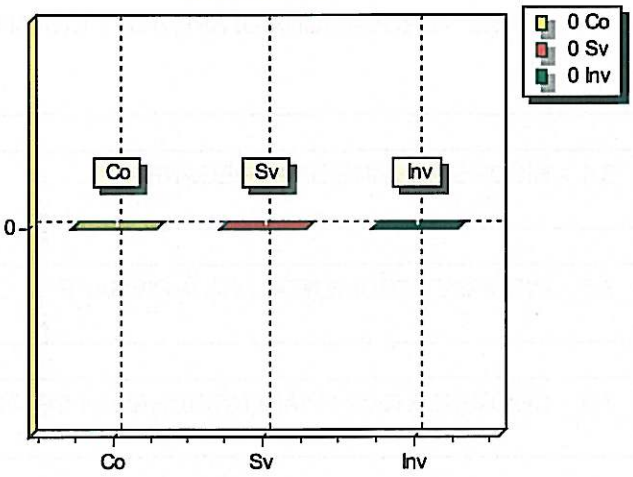
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 19
Relazioni internazionali

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Titl e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 20 Fondi da ripartire

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	3
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 20 Fondi da ripartire

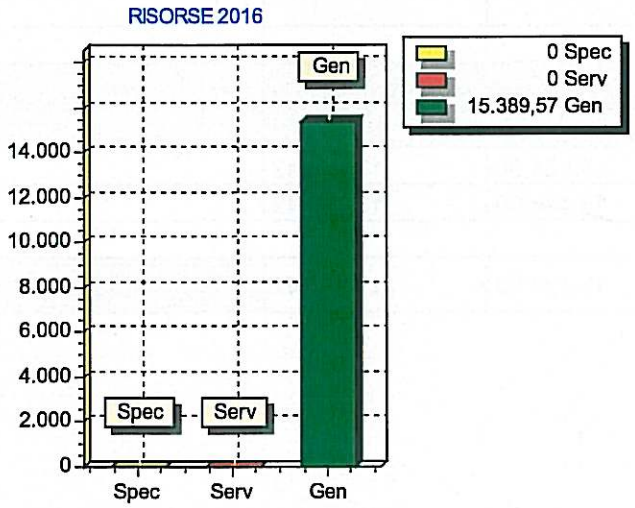
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	15.389,57	15.424,00	17.458,42	
TOTALE ENTRATE GENERALI	15.389,57	15.424,00	17.458,42	

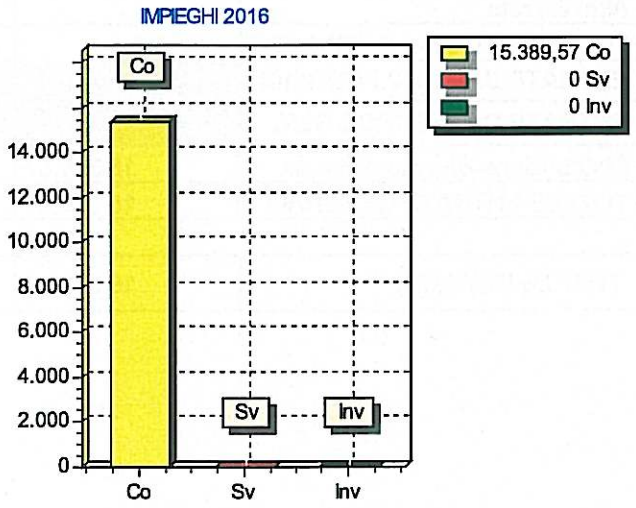
TOTALE ENTRATE	15.389,57	15.424,00	17.458,42	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 20
Fondi da ripartire

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	15.389,57	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.389,57	0,00
2017	15.424,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.424,00	0,00
2018	17.458,42	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.458,42	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 50 Debito pubblico

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	2
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 50 Debito pubblico

ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	46.799,30	48.516,89	50.779,36	
TOTALE ENTRATE GENERALI	46.799,30	48.516,89	50.779,36	

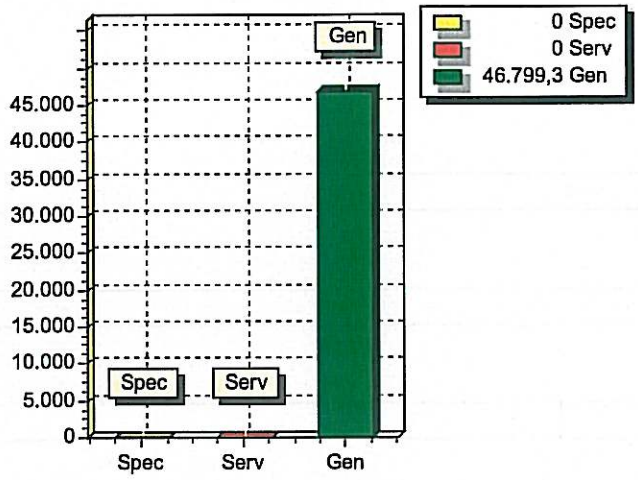
TOTALE ENTRATE	46.799,30	48.516,89	50.779,36	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

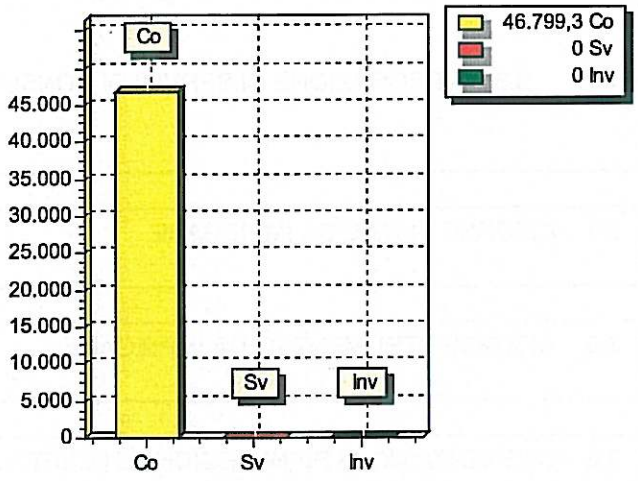
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 50
Debito pubblico

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (TIt.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	46.799,30	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.799,30	0,00
2017	48.516,89	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.516,89	0,00
2018	50.779,36	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.779,36	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 60 Anticipazioni finanziarie

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 60 Anticipazioni finanziarie

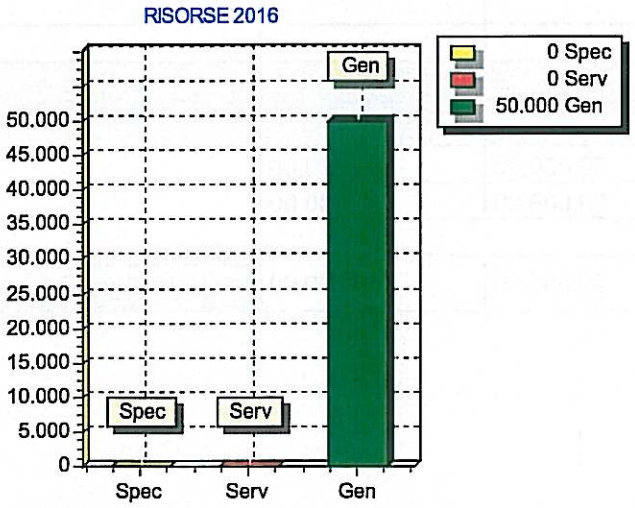
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	50.000,00	50.000,00	50.000,00	

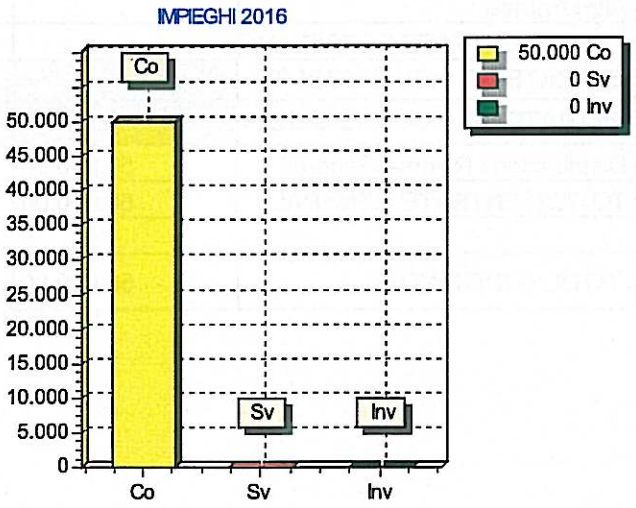
TOTALE ENTRATE	50.000,00	50.000,00	50.000,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 60
Anticipazioni finanziarie

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Titl e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	50.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00
2017	50.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00
2018	50.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00





3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 99 Servizi per conto terzi

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	2
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 99 Servizi per conto terzi

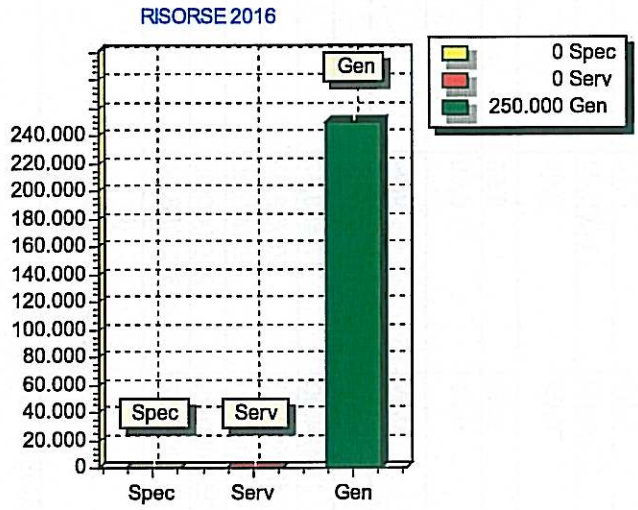
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	250.000,00	250.000,00	250.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	250.000,00	250.000,00	250.000,00	

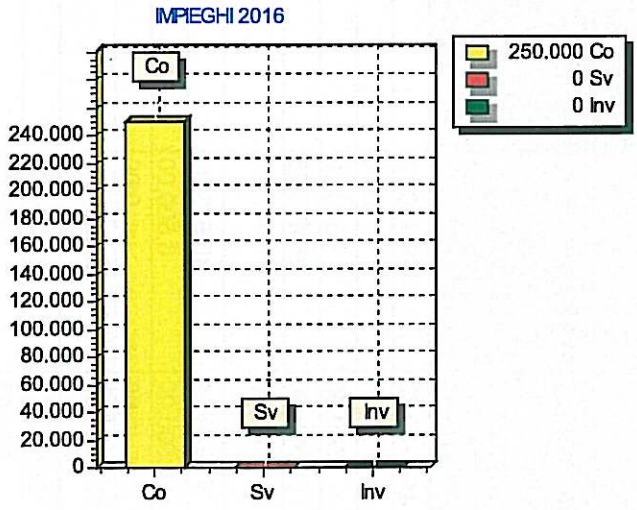
TOTALE ENTRATE	250.000,00	250.000,00	250.000,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 99
Servizi per conto terzi

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Titi e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2016	250.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00
2017	250.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00
2018	250.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00





4 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA			Leggi di finanziamento ed estremi regolamenti UE
	ANNO DI COMPETENZA	1° ANNO SUCCESSIVO	2° ANNO SUCCESSIVO	
	2016	2017	2018	
Programma n° 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	450.501,73	444.100,73	444.100,73	
Programma n° 2: Giustizia	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 3: Ordine pubblico e sicurezza	300,00	300,00	300,00	
Programma n° 4: Istruzione e diritto allo studio	97.861,80	95.606,06	95.495,25	
Programma n° 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	9.600,00	10.100,00	10.100,00	
Programma n° 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	48.895,87	47.738,11	46.523,91	
Programma n° 7: Turismo	6.300,00	6.500,00	6.500,00	
Programma n° 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	124.200,00	122.954,39	122.954,39	
Programma n° 10: Trasporti e diritto alla mobilità	139.349,58	136.942,78	136.334,37	
Programma n° 11: Soccorso civile	500,00	500,00	500,00	
Programma n° 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	75.054,41	75.741,56	75.412,51	
Programma n° 13: Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 14: Sviluppo economico e competitività	3.500,00	3.500,00	3.500,00	
Programma n° 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 19: Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 20: Fondi da ripartire	15.389,57	15.424,00	17.458,42	
Programma n° 50: Debito pubblico	46.799,30	48.516,89	50.779,36	
Programma n° 60: Anticipazioni finanziarie	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
Programma n° 99: Servizi per conto terzi	250.000,00	250.000,00	250.000,00	
TOTALI	1.318.252,26	1.307.924,52	1.309.958,94	

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2016)			
	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia
N° 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	319.050,91	524,83	499,57	
N° 2: Giustizia				
N° 3: Ordine pubblico e sicurezza	300,00			
N° 4: Istruzione e diritto allo studio	67.061,80		16.000,00	650,00
N° 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	8.500,00		500,00	
N° 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	46.885,87			
N° 7: Turismo	6.300,00			
N° 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
N° 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	13.795,61			
N° 10: Trasporti e diritto alla mobilità	139.349,58			
N° 11: Soccorso civile	500,00			
N° 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	35.403,76		8.000,00	
N° 13: Tutela della salute				
N° 14: Sviluppo economico e competitività				
N° 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
N° 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
N° 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
N° 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
N° 19: Relazioni internazionali				
N° 20: Fondi da ripartire	15.389,57			
N° 50: Debito pubblico	46.799,30			
N° 60: Anticipazioni finanziarie	50.000,00			
N° 99: Servizi per conto terzi	250.000,00			
TOTALI	999.336,40	524,83	24.999,57	650,00

PROGRAMMA	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2016)					
	Unione Europea	Cassa DD.PP. - Ist.Credito Sportivo - Ist. di Previdenza	Altri indebitamenti	Altre Entrate	Proventi di Servizi	TOTALE
Nr.° 1				127.926,42	2.500,00	450.501,73
Nr.° 2						0,00
Nr.° 3						300,00
Nr.° 4				14.150,00		97.861,80
Nr.° 5				600,00		9.600,00
Nr.° 6				2.010,00		48.895,87
Nr.° 7						6.300,00
Nr.° 8		0,00				0,00
Nr.° 9				404,39	110.000,00	124.200,00
Nr.° 10						139.349,58
Nr.° 11						500,00
Nr.° 12				31.650,65		75.054,41
Nr.° 13						0,00
Nr.° 14				3.500,00		3.500,00
Nr.° 15						0,00
Nr.° 16						0,00
Nr.° 17						0,00
Nr.° 18						0,00
Nr.° 19						0,00
Nr.° 20						15.389,57
Nr.° 50						46.799,30
Nr.° 60						50.000,00
Nr.° 99						250.000,00
TOTALI	0,00	0,00	0,00	180.241,46	112.500,00	1.318.252,26

7 - ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE BENI PATRIMONIALI

PIANO ALIENAZIONE BENI

ANNO 2016

Descrizione	Annotazioni	Valore
Alienazione terreni		17.000,00
	TOTALE	17.000,00

8 - VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

La strutturazione del Bilancio pluriennale per missioni oltre ad essere un valido ausilio per chi dovra' operare con il bilancio stesso da' una immediate visione delle attivita', molteplici che il comune deve gestire annualmente.
Da' l'immediato riflesso della situazione economica dando immediata visione delle entrate necessarie per la realizzazione dei vari programmi.

MONASTEROLO DI SAVIGLIANO,

Il Segretario
Bacchetta Dott. Carmelo Mario

Il Responsabile
della Programmazione
Bonetto dott.ssa Laura

Il Responsabile
del Servizio Finanziario
Bonetto dott.ssa Laura

Il Rappresentante Legale
Cavaglià Ing. Marco